IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 156 * Centesimi 5 in tutto il Regno * DOMENICA 6 GIUGNO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ricorrendo oggi la solennità dello Statuto, domani non si pubblica il giornale.

La Settimana all'estero.

Il prossimo incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar Nicola nelle acque di Reval, a due anni di distanza dal convegno di Swinemunde inaugura la serie delle visite estive tra Sovrani e Capi di Stato.

Per apprezzare l'importanza ed il significato del convegno di Reval, dal quale, secondo notizie ufficiali da Berlino, l'iniziativa è stata presa dallo Czar, bisogna tener presente che tra Swinemunde e Reval si è avuta la parentesi piuttosto lunga della crisi balcanica, durante la quale la politica della Germania, strettamente alleata dell'Austria-Ungheria, fu certamente in contrasto con la politica russa, tanto che in taluni circoli politici si volle attribuire l'accentuazione, da parte della Russia, del fatto compiuto nella penisola dei Balcani alle pressioni, che parvero anche minaccie, della Germania.

Evidentemente il convegno di Reval è destinato a segnare il principio di un nuovo periodo di intimità nei rapporti russo-tedeschi, ponendo fine a quella tensione, che caratterizzò, durante questi ultimi mesi, le relazioni dei due Governi, pur essendo rimaste sempre buone e cordiali quelle delle due Dinastie.

E di questa felice evoluzione della politica internazionale dei due grandi imperi del Nord devono sgli finalmente compiacersi quanti sono sinceri amici della pace.

* **

Le modificazioni nel Ministero russo sembrano nuovamente sospese.

Stolypin resta in ogni modo in carica specialmente dopo il voto della Duma favorevole con 40 voti di maggioranza alla legge sui diritti dei vecchi credenti: legge, contro la quale si erano schierati tutti gli oppositori del Gabinetto e tutti i nemici personali di Stolypin.

Anche per la successione e la permanenza di lavolski nulla è deciso sebbene Goremykin sia ben quotato in caso di un cambiamento.

***

La situazione a Costantinopoli è sempre calma e normale, quantunque non manchino le questioni ai sostanti.

E' stato terminato l'inventario di Yyldiz-Kiosk, e sono stati trasportati al Ministero della guerra tutti i documenti e tutte le armi che erano raccolti nella residenza imperiale.

La dicaria leggermente accolta e messa in circolazione di carte compromettenti per alcuni ambasciatori stranieri è stata prontamente o recisamente smentita.

L'ex Sultano Abdul Hamid contrariamente a voci sparse si trova sempre a Salonicco.

Dai viaggi di Adana e da talumi distretti dell'Albania furono lanciate grida di allarme per lo stato della pubblica sicurezza, ma non apparvero serie e nessun fatto di qualche entità è venuto a confermarle.

E' sempre insoluta la questione delle ferrovie orientali attualmente in Russia in ordine alle pretese della Bulgaria, che minaccia misure energiche.

***

La Camera francese ha ripreso la discussione del progetto di legge sulla sericoltura ed attende la presentazione del progetto Caillaux sulle *Messageries marittimes*.

A questo progetto non sono favorevoli nè Clemenceau nè alcuni altri Ministri, ma in presenza alla risoluzione di Caillaux di farne questione di portafoglio, si afferma che nell'ultimo Consiglio dei Ministri fu deciso la presentazione del progetto, lasciandone la responsabilità al Ministro delle Finanze.

Lo sciopero degli iscritti marittimi a Marsiglia continua, ma si spera che terminerà presto.

Con la nomina di Bompard ad ambasciatore a Costantinopoli e di Louis ad ambasciatore a Pietroburgo è cominciato un movimento diplomatico

***

Mentre la missione marocchina tratta a Parigi per la risoluzione delle varie questioni, ancora aperte con la Francia, si annunciava che il Governo spagnuolo si preparava ad appoggiare le proprie richieste al maghzen con una dimostrazione, ma all'ultim'ora la notizia è stata smentita.

***

La Camera austriaca ha ripreso i suoi lavori con la discussione della mozione del deputato slovano Susteršic sulla creazione di una Banca agraria per la Bosnia. Si prevede che la Camera approverà le conclusioni della propria Commissione e biasimerà il ministero comune Burrian, che risolse la questione della Banca agraria in favore dell'Ungheria senza tenere conto nè dell'Austria, nè del futuro Parlamento diciale della Bosnia stessa.

Anche in questa discussione la posizione del Gabinetto Bienerth non si presenta forte.

Il Governo è riuscito, invece, ad indurre la maggior parte degli agrari a consentire da dare principio alle trattative commerciali con gli Stati balcanici e specialmente con la Serbia.

— La crisi ungherese è sempre stazionaria. Nessuna delle proposte per una soluzione ha potuto essere accolta dalla Corona.

Intanto si parla di un tentativo del presidente della Camera Justh di forzare la mano al Gabinetto Wekerle, convocando la Camera senza il consenso del Ministero.

***

Si annunzia che alla riaperiura del *Reichstag* tedesco il Cancelliere Principe di Buelow presenterà un grande discorso per determinare la situazione creata dalle deliberazioni della Commissione per la riforma finanziaria. Di queste deliberazioni quasi nessuna è accettata dal Governo.

Il successo politico del discorso dipenderà principalmente dal risultato delle trattative che saranno iniziate tra i diversi gruppi della maggioranza dopo che sarà conosciuto il Nuovo progetto del Governo per la tassa di successione.

Occorre rilevare però, che pochi ormai credono ancora alla vitalità del blocco formato nel 1907.

***

La Camera danese è convocata per il 9 corr, onde costituirsi e sentire le comunicazioni del Governo, dalle quali dipenderà se il Gabinetto Neergaardt può restare in carica.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 5. — Ieri è morto a Baden-Baden improvvisamente il dott. Teodoro Barth, l'ex- deputato progressista ora fondatore e capo del nuovo partito liberale-sociale.

***

Teodoro Barth aveva appena 60 anni. Economista e scrittore distinto fu uno dei più tenaci propugnatori del liberismo commerciale in Europa.

Fu deputato al *Reichstag* dal 1887 al 1898 e dal 1901 al 1903.

Dopo cadde, perchè la sua tesi, che i liberali dovevano allearsi strettamente ai socialisti gli procurò numerosi avversari.

Così fondò il nuovo gruppo liberale-sociale, che però non ha in Germania che 5000 iscritti.

La morte di Barth, che era in ogni modo un bell'ingegno desta in Germania vivo compianto.

(8) **Lisbona**, 5. — Il Re Manoel ha ricevuto Zeiselwetchi, nuovo ministro d'Austria-Ungheria, per la presentazione delle lettere credenziali. Sono stati scambiati cordiali discorsi.

(8) **Madrid**, 5. — Il Re è partito per San Sebastiano col *Sud Express*.

(8) **Biarritz**, 5. — E' giunto il Re Alfonso XIII. Passando per Cartagena, il Re ha visitato un *cuirassé* italiano che si sta costruendo colà.

La crociera dello Czar.

(8) **Parigi**, 5 — I Ministri si sono riuniti a Consiglio all'Eliseo, sotto la presidenza del Presidente Falliéres.

Il Presidente della Repubblica ha informato il Consiglio che l'Imperatore di Russia arriverà a Cherbourg il 30 luglio e soggiornerà a Cherbourg il 30 luglio e il 1° agosto.

Lo Czar viene a Cherbourg a restituire al Presidente della Repubblica la visita che questi gli ha fatto l'anno scorso a Reval.

L'Imperatore di Russia partirà il 2 agosto da Cherbourg e si recherà a Cowes, ove s'incontrerà col Re Edoardo.

Il battesimo della Principessa Giuliana d'Olanda.

(8) **L'Aja**, 5. Ha avuto luogo oggi la cerimonia solenne del battesimo della Principessa Giuliana, nella chiesa di Wilhemkerk, con l'assistenza della Regina, del Principe consorte, dei Ministri, del Corpo diplomatico, dei membri della prima e della seconda Camera, degli alti dignitari dello Stato, delle autorità e di numerosi invitati.

La Principessa Giuliana è stata portata alla chiesa in una carrozza dorata tirata da sei cavalli.

Lungo tutto il percorso del corteo reale si assisteva una folla enorme, che ha accolto con ovazioni entusiastiche la Regina e il Principe Consorte.

La Triplice e la questione di Creta.

(8) **Monaco di Baviera**, 5. — La *Süddeutsche Reichskorrespondenz* constata che, contrariamente alle affermazioni della stampa estera, la Triplice non deve, senza un motivo speciale, intervenire nella questione di Creta.

L'Italia ha in tale questione una situazione propria, come una delle quattro Potenze protettrici. La Germania e l'Austria-Ungheria lasciano a quelle Potenze unna libera nella soluzione diplomatica della questione, alla quale sono interessate soltanto dal punto di vista che non debba sorgere in Oriente alcuna nuova complicazione che possa minacciare la pace d'Europa.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 5, ore 12.50. — Desiderando il Principe di Bülow di non intralciare i dibattiti del Reichstag sulla riforma finanziaria mediante un viaggio, egli ha deciso, d'accordo coll'Imperatore, di non prendere parte al Convegno di Reval, visto che il 16 corr. principiano le discussioni parlamentari.

La *Deutsche Tageszeitung* esprime l'opinione prevalente nei circoli politici che il Convegno diventerà molto importante se riesce a diminuire la tensione tra Vienna e Pietroburgo.

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA.

(8) **Pietroburgo**, 4. — *Duma*. — Discutesi il progetto di legge relativo al cambiamento di confessione religiosa da parte dei fedeli il Presidente del Consiglio Stolypin fa rilevare poscia tutta l'importanza dei rapporti tra la Chiesa e lo Stato dal punto di vista della pace interna. Egli dichiara infatti il progetto del Governo scopratutto per quanto concerne il passaggio da una confessione cristiana ad una confessione non cristiana.

Quantunque in teoria, dice Stolypin, le possa essere partigiano di una assoluta libertà di coscienza, è molto dubbio che sia necessario proclamare legalmente la libertà di conversione da una confessione cristiana ad una non cristiana.

In appoggio a questa opinione Stolypin cita l'esempio della evoluzione seguita dalle legislazioni di tutti gli Stati dell'Europa occidentale. Dovunque infatti, pure proclamando il principio della libertà di coscienza, si sono fatte concessioni alle credenze e tradizioni popolari.

Stolypin dice poscia la questione del popolo russo di fronte alla religione e domanda perchè si crede che la popolazione dovrebbe essere sacrificata ad una teoria arida ed intellettualistica per cui cade dare ad alcune diecine di persone che già hanno ripudiato il cristianesimo la possibilità di separarsi dalla Chiesa apertamente.

Non è da desiderare che la legislazione russa, essenzialmente ortodossa, accolga principii in virtù dei quali la religione cristiana e le dottrine di un'altra natura appariranno sopra un piede di eguaglianza agli occhi della popolazione.

Questo è un affare di fiducia di una gravità tale che non si dovrebbero immischiare considerazioni di ordine politico.

Stolypin domanda poi insistentemente alla Assemblea di fare astrazione da qualsiasi interesse politico o di partito e di approvare il progetto presentato dal Governo.

Non dimentichi, dice terminando Stolypin, che questa legge dovrà essere sanzionata dall'Imperatore, il quale per oltre 100 milioni dei suoi sudditi è stato e rimarrà l'Imperatore ortodosso. (Vi vi applausi a destra e sui banchi di una parte del centro).

Finlandia

(8) **Pietroburgo**, 5. — I giornali ritengono una dimostrazione che sarebbe avvenuta nella nuova Dieta filandese nella seduta di apertura.

La Dieta, dopo il discorso del Trono, letto dal Governatore generale, non ha nessuno eccetto al consueto il grido di: *Viva l'Imperatore*, ma si è sciolta in profondo silenzio.

Questa dimostrazione era stata deliberata in una seduta segreta.

La stampa di Destra insiste per lo scioglimento immediato della Dieta.

La situazione in Turchia

La Porta a Creta.

(8) **Vienna**, 5. La *N. F. Presse* pubblica un'intervista avuta con Midhat bey, che si trova sempre a Parigi.

Midhat bey ha dichiarato che nessuno dei suoi compatriotti pensa alla rioccupazione di Creta; ma, in causa delle recenti prove, alle quali furono sottoposti i turchi nella questione della Bosnia e della Bulgaria, il momento sembra favorevole alla soluzione definitiva della questione cretese.

Se i Giovani Turchi la pensassero egualmente, la questione di Creta cesserebbe di essere oggetto di preoccupazione della diplomazia e la prima a guadagnare dalla nuova situazione sarebbe la Turchia. - (*N. d. R.*).

L'accordo per le ferrovie orientali.

(8) **Costantinopoli**, 5. La questione delle ferrovie orientali è stata regolata definitivamente nel pomeriggio di oggi.

Il Governo ed i giornali Turchi.

(8) **Costantinopoli**, 5. — Il *Tanin* dichiara categoricamente che il Governo attuale non è affatto un Governo giovane turco.

La Camera gli ha accordato la sua fiducia unicamente perchè vi erano rappresentati diversi partiti.

Certamente è stato un errore dimenticare che il nuovo regime richiedeva uomini nuovi.

I giovani turchi che sono stati convinti della necessità di non cedere alle reazioni hanno un compito difficile in presenza di un Governo di vecchi turchi che non sentono il bisogno di riforme e possono offrire una grande resistenza.

Se ne ha una prova nella questione dei sottosegretari di Stato, circa la quale il Governo ha ingannato la Camera.

Il *Tanin* conclude dichiarando che i giovani turchi non sono affatto soddisfatti del Governo attuale.

Nell'Asia minore

(8) **Costantinopoli**, 5 — Un dispaccio del Vali di Adana annuncia che un sergente delle truppe inviate a Doriyol, malcontento pel trasferimento, ha disertato e, durante la notte, ha sparato contro l'accampamento che si trova nei pressi di Doriyol.

Le truppe allarmate hanno risposto uccidendo alcune persone della popolazione di Doriyol, che è stata presa dal panico.

Il sergente ha ucciso un soldato e ne ha feriti sei. Egli è stato arrestato e tradotto dinnanzi al Consiglio di Guerra.

Notizie varie.

(8) **Costantinopoli**, 5 — Il giornale *Amirati* annuncia che il figlio dell'ex-Gran Visir, Kiamil Pascià, contrammiraglio Said, che fuggì e fu condannato per propaganda reazionaria, è stato redatto dai quadri.

(8) **Costantinopoli**, 5. In seguito al riordinamento del Ministero degli esteri, è stata istituita nel Ministero stesso una sezione politica per l'Austria-Ungheria, per la Russia e per gli Stati balcanici.

Il "deficit" delle ferrovie svizzere

Il *Journal de Genève* si occupa delle cause che hanno determinato nel bilancio 1908 delle ferrovie federali un *deficit* di L. 2,893,886 e spinto il coefficiente di esercizio da 65,53 quale era nel 1908 a 72,82 nel 1908.

Il giornale ginevrino riproduce e commenta alcuni brani del rapporto del Consiglio d'amministrazione, che stimiamo opportuno ed interessante di riassumere, in questo momento in cui la questione ferroviaria si ridiscute alla Camera.

Premesse le cifre finanziari del disavanzo, il rapporto dice:

« Sembrava che col passaggio della rete alla Confederazione tutti i voti e tutte le domande alle quali le Compagnie private opponevano una resistenza accanita dovessero subitamente soddisfarsi.

Le domande di facilitazioni del traffico e di aumenti di treni non hanno più conosciuto limiti. Del pari si è reclamata da tutte le parti del paese il collocamento di doppi e tripli binari, la soppressione dei passaggi a livello, la trasformazione e l'ingrandimento delle stazioni e via di seguito.

Dovunque si reclamavano lavori da eseguire come urgenza, che alcuna si mostrasse preoccupato della lista da palasco.

Lo sviluppo del traffico sopravvenuto al risanto e l'aumento degli introiti, che ne furono conseguenza, fecero supporre che le risorse delle ferrovie federali fossero inesauribili, e l'amministrazione, sotto l'influenza dell'opinione pubblica, delle Camere e delle autorità cantonali e federali, non ha sempre saputo resistere, come sarebbe stato necessario, alle domande che le venivano rivolte. »

Il Consiglio d'amministrazione pensò ai mezzi di parare alla difficile situazione.

Le ferrovie federali non possono ricorrere al mezzo assai semplice che si potevano permettere le Compagnie, le quali quando il loro esercizio si chiudeva in *deficit*, xe erano sollevate non pagando dividendi agli azionisti.

Le ferrovie federali non dispongono di questa valvola di sicurezza. Esse in quali termini il rapporto ufficiale si rende conto dell'importanza dell'ammortamento regolare.

Le ferrovie federali devono pagare regolarmente gli interessi del loro debito di circa 1250 milioni e sorvegliare che l'ammortamento si effettui regolarmente. Uno degli scopi più lodevoli della nazionalizzazione delle ferrovie fu l'estinzione del debito nel termine di 60 anni. Il maggior numero degli Stati che ci circondano avranno ammortizzato in questo tempo la maggior parte del loro debito ferroviario, e là dove le ferrovie siano ancora proprietà privata, entreranno in possesso delle reti senza sborsi, in virtù di concessioni. Se noi non vogliamo trovarci in quel tempo in una condizione inferiore, dobbiamo invigilare in tempo utile al rimborso del nostro debito ferroviario.

Gli ammortamenti fatti in sei anni si elevano già ad una somma di 28,710,101.

Occorre dunque moderazione e prudenza. L'appello che l'Amministrazione ha fatto in questo senso è stato raccolto dalla Commissioni del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati ed ha avuto un' eco favorevole nelle discussioni della Camera.

Le misure di economia prese dalla Direzione generale e quelle anche più estese del Consiglio agli Stati, non hanno incontrato resistenza.

Esse sono in via di esecuzione ed il loro effetto già si manifesta nella diminuzione delle spese del novembre 1908 alla fine marzo 1909.

Questa riduzione, del resto, non può che operarsi gradatamente tanto per ciò che concerne il personale, quanto per la diminuzione del numero dei treni.

Il Consiglio delle ferrovie svizzere, assicura che tutte le facilitazioni continuerà ad essere rivolta allo sviluppo del traffico internazionale e che le riduzioni progettate non porteranno che la soppressione dei doppi treni della sera introdotti in questi ultimi anni e non quelli frequentati.

Il rapporto passa quindi a parlare del personale.

Per giudizio unanime, il personale è troppo numeroso e deve essere ridotto per quanto lo permettono le leggi in vigore.

Nel 1908, il numero degli impiegati fissi è cresciuto di 865 mentre quello degli avventizi è diminuito di 1841. La diminuzione pel 1908 non è dunque che di 960. Questo aumento di impiegati a posto fisso si spiega col fatto che l'art. 10 della legge sui trattamenti del personale, preservive che gli operai occupati a titolo permanente debbano successivamente diventare impiegati, ciò che ha per conseguenza l'aggravio del conto della cassa di soccorso e pensioni.

Il Consiglio esamina ancora la riduzione delle spese per il materiale rotabile per cui sono stati necessari gravi sacrifici dopo il 1907.

Ora bisogna provvedere all'esistente. Ora siamo troppo provvisti e l'eccesione per ridurre il movimento. A questo proposito occorre segnalati tra la diminuzione delle ferrovie, il dipartimento federale delle ferrovie, e le autorità federali.

Infine per i lavori di costruzione si impone la maggior prudenza, e nel rapporto che riassumiamo è detto che si resisterà a tutte le istanze di nuovi lavori che non siano di urgenza evidente e non escrbitino dalle disponibilità finanziarie dell'azienda.

Il Consiglio d'amministrazione si dichiara contrario ad un aumento di tariffa delle merci, propende invece ad un aumento nei prezzi di abbonamenti generali e della tassa dai biglietti di ritorno.

Questo per sommi capi il rapporto dell'amministrazione ferroviaria, che dimostra come il problema ferroviario sia un problemi difficile soltanto in Italia, e poco su poco giù, per le medesime cause.

Nel Marocco.

(8) **Londra**, 4. — Il *Times* riceve da Fez, in data del 31 maggio:

Una deputazione dei principali capi della tribù dei Beni M'Tir è giunta ieri ed ha sacrificato sei buoi dinnanzi al palazzo del Sultano, che ha accordato il perdono alla tribù.

Le manifestazioni di sottomissione sono comunicate.

(8) **Parigi**, 5. — Il *Eclair* ha da Madrid che, contrariamente a quanto è stato annunciato da qualche giornale, il Governo spagnuolo non ha intenzione di fare nuovo dimostrazioni al Marocco all'infuori delle semplici passeggiate militari solite nella guarnigione di Mar Chica e di Capo Agua.

(8) **Londra**, 4 — Il *Times* ha da Fez, 31 maggio:

Il Ministro d'Inghilterra ed i membri della missione inglese sono stati ricevuti stamani in udienza dal Sultano ed hanno poi partecipato ad un banchetto, nel quale il Sultano era rappresentato da tutti i Visir e dignitari della Casa imperiale.

Notizie varie.

(8) **Madrid**, 5 — Il Ministro di Spagna a Tangeri è atteso qui martedì.

Il Governo spagnuolo si dichiara pronto a ricevere l'Ambasciata marocchina quando il Sultano la manderà.

L'assenza da Tangeri del Ministro Merry del Val deve essere di breve durata.

Commemorazioni patriottiche
50 anni dopo.

(8) **Magenta**, 5. — Quantunque siano partiti quasi tutti gli ospiti, il paese è ancora oggi animatissimo.

Stamane si è risparta la fiera di beneficenza che è sempre molto frequentata.

A mezzogiorno, alla presenza delle autorità locali e di molta folla, sono state scoperte le lapidi marmoree ai generali Espinasse e Fanti, mentre la banda municipale suonava la Marcia reale e la Marsigliese.

Quindi le autorità sono partite per Pontevecchio e Frassinetto dove nel pomeriggio sono state scoperte due lapidi alla memoria del generale Cler e del combattimento alla Dogana e si è proceduto alla traslazione di quella del maggiore Fondebrasse del 2° zuavi.

Le due borgate erano imbandierate e festanti.

Nel pomeriggio parecchie musiche suonano nelle piazze, questa sera vi sarà l'illuminazione e banda della città suonerà in campo.

La stampa francese

(8) **Parigi**, 5. — Il *Figaro* scrive: In occasione del cinquantenario della battaglia di Magenta gli ufficiali superstiti della battaglia si sono riuniti a banchetto al Circolo militare.

Tra i presenti si notavano il generale Lamez, ex-comandante di Corpo d'armata, unico ufficiale superstite di Palestro, il generale Doloye, il capitano Paoli ed altri, come pure i delegati della Lega franco-italiana.

Dopo il banchetto è stato inviato il seguente dispaccio al Sindaco di Magenta:

« Gli ufficiali superstiti di Magenta riuniti oggi al Circolo militare, in occasione del cinquantesimo anniversario di Magenta, mandano alla città di Magenta i loro più affettuosi ricordi ed il loro saluto. *Vive l'Italie!* »

(8) **Firenze**, 5 — Il Ministro della guerra, gen. *Lamez* ».

I superstiti di Magenta assisteranno alla cerimonia alla Sorbona che avrà luogo il 27 corrente sotto la presidenza del Ministro della Guerra.

(8) **Parigi**, 5. — Il *Temps* commentando i festeggiamenti che si fanno in Italia per commemorare le battaglie del 1859 dice che l'opinione francese segue con riconoscenza e soddisfazione le dimostrazioni di simpatia di cui è oggetto attualmente la Francia.

Il giornale si felicita di vedere dissipati i malintesi che esistevano tra le due nazioni e dice anche più oggi sembra poter turbare le relazioni franco-italiane.

I ricordi che in questi giorni vengono evocati dai due popoli sono gloriosi, ed i legami che uniscono ora i due popoli sono pacifici.

Per la liberazione della Lombardia.

(8) **Milano**, 5 — Ad iniziativa della Società Nazionale per la storia del risorgimento italiano, è stata tenuta oggi alle ore 16, nel salone del Conservatorio di musica, la solenne commemorazione del 1859.

Lo splendido salone era pavesato coi colori nazionali italiani e francesi e sul palcoscenico sorgeva una statua della Re Vittorio Emanuele II in mezzo a piante e fiori. Dinanzi alla statua erano disposte numerosissime bandiere di scuole e sodalizi e nel fondo era schierata la banda municipale.

S. A. R. il Duca di Genova e le autorità, tra le quali si notavano il Prefetto, on. senatore Panizzardi, il Prosindaco avv. Gabba, il generale Costantini, il patriota Pastro ed altre notabilità, sedevano sul palcoscenico attorno al tavolo dell'oratore, coloncello Guerrini. Il salone era affollato di invitati, tra i quali si notavano numerose signore.

Allorchè, alle 16, è entrata S. A. R. il Duca di Genova, accompagnato dalle autorità, la banda ha intonato la marcia reale ed il pubblico ha applaudito.

Dopochè il Duca e le autorità hanno preso posto, il prof. Novati ha presentato con applauditissime parole l'oratore, colonnello Guerrini, che ha subito cominciato il suo discorso commemorativo.

Il discorso è stato seguito con vivo interesse dal pubblico che lo ha interrotto frequentemente con calorosi applausi e ha fatto all'oratore alla fine una lunga ovazione.

Quindi la banda ha intonato l'inno di Mameli e S. A. R. il Duca di Genova accompagnato dalle autorità ha lasciato il salone fra gli applausi del pubblico.

Il Ministro Rava ha aderito alla commemorazione con questo telegramma.

« Nel fasti del risorgimento, che Milano colla ed operosa gara onora colla parola di un soldato, è il cuore della patria, e mi è grato aderire ».

Avevano pure aderito il Console francese ed il Ministro della Guerra, che era rappresentato dal generale Costantini.

Dopo la commemorazione, il Duca si è recato alla villa reale a visitare l'Esposizione di beneficenza.

La rappresentanza dell'esercito francese.

(8) **Milano**, 5 — Oggi nel pomeriggio è arrivato il generale Espinasse, comandante della brigata Cosseo, figlio del valoroso generale morto presso Magenta il giorno della battaglia.

Il generale Espinasse è capo della Missione francese che viene ad assistere alla solenne commemorazione del cinquantenario della battaglia del 1859.

La ferma biennale e la Relazione Pais

Nella tornata di venerdì, il Sottosegretario di Stato alla guerra, gen. Prudente, rispondendo ad una interrogazione dell'on. Treves, annunziava che un progetto di legge *relativo* alla ferma biennale sarebbe stato presentato prestissimo al Parlamento.

Il deputato Treves, prendendo atto della promessa, aggiungeva di attendere il mantenimento di essa per dichiararsi soddisfatto, non essendo questa la prima volta che dal banco del Governo si fanno promesse, alle quali non rispondono poi i fatti. E ricordava, a conforto della sua diffidente affermazione, che nella discussione dei provvedimenti, coi quali furono limitati i casi di esenzione dal servizio militare, il Governo si era impegnato ad attuare con sollecitudine la ferma biennale e che, dopo dieciotto mesi, la questione non aveva ancora avuto una soluzione.

L'on. Sottosegretario di Stato avrebbe potuto ribattere al deputato socialista che nella discussione da lui citata, nessuno impegno a breve scadenza fu preso dal Governo, il quale, promesso di non *volere* in alcun modo, con premature dichiarazioni, pregiudicare la questione della ferma, in attesa delle deliberazioni della Commissione d'inchiesta sui servizi della guerra, avvertiva, invece che l'introduzione della ferma biennale avrebbe necessariamente limitato assai di più il numero delle esenzioni dal servizio e del passaggi alla terza categoria.

Dunque non è vero che il Governo abbia dimenticato la promessa data; oppure ottenuto il chiesto aumento del contingente, al quale doveva essere compenso la riduzione della ferma.

Ciò detto per la verità, attenderemo il progetto di legge annunciato per discutere il problema della ferma — che non è così facile e semplice come molti credono o fanno le mostre di credere — in tutti i suoi complessi e singoli aspetti.

Intanto ripredociamo — a mo' di introduzione — quella parte della relazione Pais sul bilancio della guerra, che tratta della ferma, naturalmente con le opportune riserve, circa la opportunità di estendere la ferma biennale a tutte le armi o di limitarla ad alcune.

« Sgombrato il terreno dal pregiudizio circa la necessità della lunga ferma per formare un esercito vigoroso, e per considerazioni di bilancio, e per una più sana e più moderna concezione della funzione della milizia, che non deve esaurire le forze vive della produzione, è generalmente preso quasi tutti gli Stati si è adottata la ferma biennale.

Presso di noi i precedenti parlamentari sono noti. Vi è stato un primo progetto del ministro Majnoni, il quale proponeva di accettare la massima parte, se non tutto il contingente alla prima categoria.

Vi è stato in seguito il progetto sul reclutamento presentato dal ministro Vigano, il quale insieme con una sensibilissima riduzione delle esenzioni propugnava la ferma biennale per tutti.

Ma la parte di tale progetto relativa alla restrizione dei casi di esenzione divenne la legge del 15 dicembre 1907, mentre la parte concernente la questione della ferma fu abbandonata essenzialmente per due ragioni:

a) perchè la Commissione d'inchiesta non ci era pronunziata ancora sull'argomento, quando venne in campo il disegno di legge sulla leva della classe 1888;

b) perchè si temeva che le restrizioni effettivamente apportate colla legge 15 dicembre 1907 non compensassero quelle proposte dal ministro Majnoni, in considerazione del rigore delle quali s'imponeva come corrispettive la riduzione della ferma.

Ora quelle ragioni sono venute a mancare.

La Commissione d'inchiesta si è pronunciata in merito, ed i risultati della nuova legge sul reclutamento sia per quanto riguarda il gettito del contingente, sia per quanto riguarda il numero e genere d'incorporati per effetto della restrizione delle esenzioni, sono noti.

***

Lo stato di previsione per l'esercizio finanziario in esame è impostato sopra una forza bilanciata di 225 mila uomini. E, secondo il giudizio dei tecnici, questa forza bilanciata è sufficiente per dare all'esercito quell'efficienza desiderata dal bilancio.

Ora il reodimento di leva della classe 1888, alla quale fu per la prima volta applicata la legge 1907, è stato di circa 196,000 uomini di 1ª categoria, più 3100 provenienti volontari già alle armi e di circa 32 mila uomini di 2ª categoria presenti nel Regno.

In questa condizione di cose, e senza tener conto degli aumenti, che con nuove disposizioni, si possono conseguire nelle venture leve, è lecito inferire che con due soli contingenti si raggiungerà la forza bilanciata di 225 mila uomini, che il gettito ordinario dei contingenti di devono aggiungere 36 mila uomini che sono permanentemente alle armi e non per obbligo di leva.

***

E' possibile ridurre la ferma a due anni per tutte le armi?

La soluzione adottata dalla Germania, di dare cioè la ferma biennale alla grande maggioranza del contingente di 1ª categoria, riservando la ferma di tre anni alle armi a cavallo, fa dubbiosi i nostri tecnici: ma, non pare che simile soluzione possa essere applicata presso di noi.

Un siffatto temperamento presso di noi non sarebbe consigliabile, perchè per l'indole e per il costume il nostro popolo non sarebbe tranquillizzato ma di grave disparità di trattamento come una infrazione al principio della perfetta uguaglianza di fronte agli obblighi di leva.

In Francia, invece, si è creduto necessario di ricorrere su larga scala alle rafferme.

Noi dal canto nostro pensiamo che sia esagerato ogni eccessivo timore circa la possibilità di reodere in due anni sufficientemente istrutte le truppe delle armi a cavallo. Innanzi tutto le nostre popolazioni sono di mente svegliata, inoltre, coi più larghi contingenti di 1ª categoria si avrà il modo di scegliere gli uomini per le armi a cavallo secondo le loro attitudini, le professioni ed anche secondo il criterio del luogo di origine, poichè è noto che in Italia l'uso del cavallo in parecchie provincie è, si può dire, quasi famigliare.

Certamente il principio della uguaglianza nella durata della ferma reca, unitamente a tanti vantaggi, qualche inconveniente, al quale però si può ovviare con opportuni e avveduti provvedimenti.

Ad esempio, al congedamento della classe anziana, rimarranno alle armi per la istruzione delle reclute pochi caporali e con speciali incentivi con brevi tirocinio. Ebbene, a questo inconveniente, è facile ovviare rafforzando i quadri dei sottufficiali. La ferma breve impone la necessità di quadri nutriti.

***

Gli effetti finanziari della riduzione della ferma, quantunque non siano stati ancora esattamente preannolati, avranno il loro peso nel bilancio della guerra sia nella parte ordinaria che nella parte straordinaria.

Come abbiamo innanzi osservato, specialmente per le armi a cavallo, occorre aumentare il numero dei sottufficiali e migliorarne il reclutamento: occorrerà aumentare gli stanziamenti per l'assegno di 1° corredo e per le spese di viaggio, dato il maggior numero di uomini che annualmente devrà viaggiare per raggiungere il Corpo o per andare in congedo; occorreranno maggiori spese nei capitoli materiali di artiglieria e genio per le più intense esercitazioni da fare. Ciò per la parte ordinaria.

Per la parte riguardante poi eventuali maggiori stanziamenti per le iscrizioni di mobilitazioni, ecc. ecc., appunto perchè ogni richiamo incide sopra un numero maggiore di obbligati.

Concludiamo dunque che la questione della ferma biennale e per considerazioni di ordine sociale, e per ragioni tecniche e per le condizioni di bilancio è pienamente matura per essere attuata.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 5 contiene:

R. D. che fissa le somme necessarie all'acquisto dei materiali occorrenti per la manutenzione delle navi e delle stazioni di difesa.

R. D. modifica alcuni articoli del decreto riguardante gli esami di ammissione agli uffici della magistratura giudiziaria e del pubblico ministero.

R. D. che modifica il regolamento sul reclutamento del R. esercito e l'elenco delle imperfezioni ed infermità esimenti dal servizio militare.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione all'accordo intervenuto fra il Regno d'Italia e la Repubblica francese, circa le misure fiscali di controllo nelle dogane di Lanslebourg e Bar.

R. D. che dà piena ed intera esecuzione all'accordo addizionale fra il Regno d'Italia e gli Stati Uniti d'America, circa il trattamento doganale dei vini spumanti italiani.

***

R. Esercito — Sono collocati:

a riposo, i capitani Ceriolo cav. Giovanni del 16 fant., Parola cav. Giovanni del 66 fant. e Arrigo cav. Antonio del distretto di Como.

in posizione ausiliaria, i capitani Paniwanski cav. Leo del distretto di Siracusa, Baralis Pietro e Zorzi Jacopo del corpo contabile; i tenenti contabili Leprini Leone Colucci Valentino e Stancari Giuseppe.

in aspettativa, il tenente Barbato Raffaele del distretto di Caserta ed il sottotenente medico Abate Alessandro (motivi di famiglia); il tenente Pignatelli Riccardo del 1 artig. (infermità).

— E' radiato dai ruoli in seguito a condanna del tribunale penale di Milano il capitano commissario Malatta Candido.

— Sono richiamati dall'aspettativa il capitano Abrate Giacomo al 23° artiglieria; il sottotenente Parelli Mario al cavalleggeri di Foggia.

— Sono promossi al grado superiore i sottotenenti medici Evangelisti Filippo e Coletti Silvio.

Onorificenze.

Per la ricorrenza della festa nazionale furono concesse le seguenti onorificenze:

Grande dei SS. Maurizio e Lazzaro — Ufficiali: M. generali Sclamboto cav. Giuseppe, Vinai cav. Raffaele, Tommasoni cav. Massimo, Cartellieri cav. G. Battista; i colonnelli: Arvoni cav. Celestino, Angelotti cav. Mario, Reinaldi sob. Luigi, Trabucchi cav. Cherubino, Sollier cav. Michele, Scrivante cav. Giovanni, Pirozzi cav. Nicola, Toscani cav. Giovanni, Gozzani cav. Francesco (Corpo sanitario) e Nasalli Rocca cav. Adolfo.

Cavalieri: 16 colonnelli, dei quali uno non più inscritto nei ruoli; 24 t. colonnelli, 3 maggiori, compreso uno non più inscritto nei ruoli, ed 1 capitano.

Ordine della Corona d'Italia.

Commendatori: M. generale Buogo cav. Bartolomeo; colonnelli Piccentini cav. Settimio, Ciancio cav. Giuseppe, Tesione cav. Adolfo, Campi cav. Luigi, Morosi cav. Domenico (corpo sanitario), Arpa cav. Luigi, Scotti cav. Angelo, Massa cav. Ernesto, Platt cav. Luigi e Cesardi di Carpeneto nob. Edoardo; Barbon cav. Giuseppe, Barberis cav. Cesare.

Ufficiali: colonnelli Pistoni cav. Romolo (commutato); Calitrelli cav. Ludovico, Gastaldello cav. Annibale, Tarnassi cav. Giovanni, Romeo cav. Giuseppe, Amaretti cav. Enrico, Paipoli cav. Pasquale, Gagliardi cav. Michele, Benasti cav. Luciano, Ettorre cav. Giuseppe, Guidobono-Cavalchino-Garofolo bar. Gregorio, Morin cav. Carlo, Marantoni cav. Enrico, Marsala cav. Francesco, Del Buono cav. Francesco, Alfieri cav. Vittorio e Bocca cav. Luigi.

Cavalieri: 11 maggiori e 104 capitani (6 in posizione ausiliaria) delle varie armi e corpi.

Su proposta del Ministro degli esteri sono nominati cavalieri (ordine Corona d'Italia) i capitani Barteri Pietro del 37° fant.; Ridolfi Rodolfo, Garrone Egidio e Lodi Ettore dei reali carabinieri; i tenenti Castoldi Fortunato, dell'arma di fanteria e Luzi Giuseppe dei reali carabinieri.

***

R. Marina — Movimenti:

Capitani di corv. *R.* - Coccoza Campanile Nicola da responsabile della « S. Bon » in attesa di imbarco; — Nunes Franco Fortunato dal « Gotto » a respons. della « S. Bon. ».

1° ten. Valli Mario al « Serpente » — Id. Principivalle Enrico della difesa di Spezia allo « Scorpione. »

Ten. di vasc. Claretta Carlo Alberto dalla disponibilità alla Difesa a Spezia.

Il cap. medico Madia Ernesto imbarca a Genova sul piroscafo « Berlin » per New-York in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Troccello Enrico id. sull' « Umbria » per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. medico Sapelli Adolfo id. a Napoli sul « Madonna » per New-York id. id.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 8 — Funzionano regolarmente tutti i forni « le rivendite di pane. Oggi si sono chiuse le ultime rivendite municipali.

Continuano trattative per un definitivo accordo fra i proprietari del c i garzoni.

Genova, 8 — Lo sciopero degli spazzini continua. Il Sindaco, di pieno accordo colla Giunta, ha emanato un avviso col quale si diffidano gli scioperanti a presentarsi domani al lavoro sotto pena di licenziamento.

Venezia, 8 — L'sciopero meccanico Lodovico Zambotto e il garzone quindicenne Luigi Zabeo stavano riparando stamane una grossa botte di ferro che contiene benzina della benzina.

Improvvisamente la botte — crollò per il gas contenutovi — scoppiò con grande fragore.

Lo Zabeo, sollevato tre metri da terra, ricadde orribilmente sfracellato sul selciato, riportò uniscì gravissime e versa in pericolo di vita.

Novi-Ligure, 8. — Con l'intervento delle autorità locali, domani, domenica, verrà inaugurata, la statuina di Fausto all'asilo infantile Garibaldi, un busto in bronzo dell'Eroe dei due mondi, dono del sindaco cav. Giacomo De Michell.

Il busto è opera pregevole dello scultore Montecucco di Gavi.

Pavia, 8. — Per evitare il ripetersi di ciò che era avvenuto mercedì scorso, che cioè i mondariši si credevano penetrassero nelle cascine di Ramello per impormi la cessione del lavoro delle squadre forestiere, avendo il proprietario avvertito che intendeva fosse violato l'accesso nei suoi fondi si mandarono stamane in quella località il delegato di P. S. Marsano ed il tenente dei carabinieri con 4 militi si collocarono al principio della strada privata conducente ai fondi suddetti.

Gli scioperanti nell'accorgersi di trovare la sorpraffazione, tentarono il passaggio, ma furono frontaggiati.

Ensorsero per lo schiamazzo. Impennato il cavallo d'uno dei carabinieri, le donne spaventate, fuggirono e l'assembramento venne disperso, senza notevoli incidenti.

Il Duca di Genova a Milano.

(8) **Milano,** 5. — Stamane alle 11 la Giunta comunale al completo con il pro-Sindaco avvocato Gabba si è recata al Palazzo Reale ad consegnare S. A. R. il Duca di Genova.

Il Duca di Genova si recherà oggi a visitare l'Esposizione di beneficenza alla Villa Reale.

(8) **Milano,** 5. — S. A. R. il Duca di Genova ha presenziato questa sera l'inaugurazione della nuova sede dell'*Automobile Club* e dell'annessa Mostra Campionaria.

Il Duca è giunto alle 21 ed è stato ricevuto dal presidente del Club, on. Crespi, dal Prefetto senatore Panizzardi, dal generale Costantini, dal prefetto Gubba e da altre autorità.

Nel gran salone affollato di invitati e di signore, l'on. Crespi ha ringraziato il Duca di Genova del suo intervento con applaudite parole. e quindi il Prefetto ha portato all'*Automobile Club* il saluto augurale del Governo.

S. A. R. il Duca di Genova, le autorità e gli invitati si quali è stato offerto un sontuoso rinfresco, hanno visitato poi le eleganti mostre campionarie.

Alle ore 22 il Duca di Genova ha lasciato il palazzo, mentre una orchestra suonava la Marcia reale e la folla che si era raccolta all'uscita lo salutava rispettosamente.

Italia Centrale.

Ancona, 5, ore 16. — Iersera, ad iniziativa della locale Camera del lavoro, ebbe luogo un comizio per informare la cittadinanza sulla situazione degli operai zuccherieri, nonchè sulle condizioni fatte dalla Società esercente la Raffineria per la riammissione.

Parlarono parecchi oratori. L'avv. Giardini, consulente della Federazione zuccheriera, mosse vivaci critiche al nuovo regolamento affermando che le condizioni di orario e di salario sono inaccettabili.

L'operaio Felicioli formulò una grave accusa contro il direttore della Raffineria, imputandolo di sottrazione di zucchero a proprio vantaggio.

Il sindaco Benerelli e il comm. Felici augurarono che la vertenza possa finalmente essere accomodata.

Si conclude col votare un ordine del giorno col quale si reclama la restituzione da parte della Società esercente di circa L. 100,000 da versarsi alla Cassa di previdenza degli operai.

Secondo questi ultimi a ciò dovrebbe pensare il Comune.

Italia Meridionale

(8) **Napoli,** 5, ore 24. — Oggi, nel Liceo Vittorio Emanuele II, alla presenza delle autorità, è stata consegnata la bandiera alla Sezione napoletana della Dante Alighieri.

Parlarono la principessa Strongoli e il prof. Vittorio Spinazzola.

Aquila, 5. — Ieri, all'ora della distribuzione dei viveri, i detenuti del locale carcere hanno rifiutato, schiamazzando, minestra e pane, dicendo che non erano di buona qualità.

Il fatto fu prontamente da detenuti qui tradotti recentemente, da altre carceri.

La forza, prontamente accorsa, impedì eccessi e ristabilì l'ordine.

L'autorità giudiziaria, il Prefetto e la Commissione visitatrice delle carceri si sono recate sul posto.

Provincia Romana

Nettuno, 5. — Ieri, alla presenza del notaio di Nettuno cav. Giuseppe Giuffrè Castronovo, si è costituita la Cooperativa case economiche di Nettuno.

Scopo della Cooperativa è di costruire, pei soci, su tutta la zona del nuovo quartiere di levante sul mare a Nettuno, una serie di case economiche isolate o di quattro appartamenti al massimo, indipendenti e tutte con giardino e ingresso separato. La risoluzione quindi di un bisogno ogni di più sentito dalla cittadinanza e dalle numerose famiglie romane che vi si recano a villeggiare.

Approvato lo statuto, sottoscritto l'atto di costituzione, si procedette alle elezioni delle cariche sociali.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri commercio	carbone ferrovie	pres. ieri.
	n			
Genova	giugno	1298	558	95 1250
Venezia	»	371	146	34 360
Savona	»	361	243	35 300
Livorno	»	174	53	56 900
Spezia	»	106	44	33 120

Lo Statuto all'estero

(8) **Anversa,** 5 — Per celebrare la ricorrenza della festa nazionale italiana, il Console generale ha offerto un banchetto alla colonia italiana.

Al levar delle mense, il Console generale Imbriani Poerio ha brindato alle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, che tanto hanno ben meritato della patria, colla loro amorevole opera in occasione delle catastrofe che ebbe a funestare l'Italia meridionale.

Una calorosa ovazione ha salutato le parole del Console.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

(8) **Bustia,** 5 — Lo sciopero degli impiegati ferroviari della Galizia, cominciato l'11 maggio, continua. La vita economica dell'isola è paralizzata. I treni non circolano più da quasi un mese; i grani numerosi di abitanti cominciano ad esser privi di tutto.

Questo stato di cose è ancor più aggravato dallo sciopero degli iscritti marittimi. L'isola si trova così nell'impossibilità di provvedere alle importazione dei generi di prima necessità.

(8) **Le Havre,** 4. — A Gonfroville-Lercher sono stati commutati nuovi atti di sabotaggio sulle linee telegrafiche e telefoniche.

Sono stati tagliati 14 fili. Il custode di una proprietà privata ha veduto quattro individui che tagliavano i fili ed ha dato alle autorità i loro connotati.

(8) **Filadelfia,** 5. — Lo sciopero dei tramvieri è terminato.

Federazione internazionale degli armatori.

(8) **Londra,** 5 — Il *Times* pubblica una notizia in cui si dice che in seguito alla molteplicità delle divergenze tra armatori, marinai e scaricatori, si è costituita la Federazione della crociera di una Federazione internazionale degli armatori.

Una riunione dei delegati della Francia, Russia, Germania, Scandinavia, Belgio, Olanda si è tenuta a Londra per l'inaugurazione ufficiale della Federazione.

Il progetto di regolamento è stato esaminato e sarà sottoposto ad una nuova riunione.

Si apre che la organizzione sarà in grado di funzionare alla fine del mese.

TEATRI ed ARTE

Drammatica — *What the Public Wants* è il titolo di una nuova commedia di Arnold Bennett, che la Stage Society di Londra ha rappresentato con lieto esito all'Aldwych Theatre.

Protagonista ne è un milionario proprietario di giornali, il quale ha passato tutta la sua esistenza a ricercare ciò che il pubblico vuole (da ciò il titolo del lavoro) ed ha dovuto convincersi che questo pubblico si lascia magari guidare da lui ma non lo stima.

Allora si accinge a due imprese: una è quella di fondare un teatro artistico nella speranza di ottenere con ciò quella stima del pubblico che finora gli è mancata; l'altra di carattere più personale, è quella di ottenere le grazie di una vedova da lui amata.

Ma egli fallisce in ambedue le imprese, e allora ritorna disperato alla vita usuale.

***

Arte — *Scultori davorati,* — (8) **Pietroburgo,** 5 — In occasione dell'inaugurazione del monumento all'imperatore Alessandro III lo Czar ha conferito l'Ordine di S. Vladimiro allo scultore Trombetskoi e l'Ordine di Sant'Anna allo scultore Emilio Sperati.

***

Varia. — Il signor Pierre Sardou ha avvertito il signor Georges Cain, conservatore del Museo Carnavalet, che mette a sua disposizione, perchè trovi posto nella collezione di quel Museo, il cofanetto in legno scolpito e in ferro lavorato del portone della casa abitata da Dantes, e il suo portone serviva di ingresso alla Corte del Commercio.

Questo coronamento era stato comprato da Victoriano Sardou all'epoca dell'apertura del boulevard Saint-Germain.

***

Arte. — I signori Jean e Gustave Coquelin hanno offerto alla Società di storia drammatica di Parigi alcune opere d'arte di inestimabile valore in memoria dei due illustri fratelli Coquelin *aîné* e Coquelin *cadet*.

Questo coronamento in un ammirabile ritratto di Coquelin *aîné* nella parte di Cremplo del *Legataire universel* di L. Fricard; nel bel ritratto di Coquelin *cadet* di Dagnan, nella prova in bronzo della graziosissima statuetta di Coquelin *cadet* nel *Malade imaginaire* di Leopoldo Bernstamm ed in un'altra statuetta.

Concerto all'Hôtel Excelsior.

Il Concerto di beneficenza datosi l'altra sera nella grande sala dell'Hôtel Excelsior ebbe esito lietissimo.

La signorina Cotogni interpretò assai bene un « Notturno » di Chopin e una « Tarantella » di Dohlnr, la signorina De Cupis riafferrò le sue belle doti di violinista geniale eseguendo musiche di Sarasate, Serpieri, Chopin e Zarzychi, e la signorina Bice Soldini disse con fine sentimento e Nuit d'été » di Chaminade, l'*aria* del « Pescatori di Perle » e, in unione al sig. Zoffoli, il duetto di « Giulietta e Romeo » di Gounod, facendosi nuovamente ammirare per la bella voce, spontanea ed educata.

Il tenore Zoffoli riportò un grande successo eseguendo con quella grazia e con quel sentimento che sono sue doti caratteristiche, alcune composizioni di Mascagni, Schenarli, Paribeni, Chiara e Serpieri. Accompagnò benissimo al pianoforte il M. Pietro Cimara.

Il pubblico elegantissimo che gremiva la sala ebbe per tutti gli esecutori applausi calorosi.

L'arte italiana all'estero.

(8) **Londra,** 5. — Nelle sale della galleria Doré, alla presenza di molte notabilità, si inaugura oggi una esposizione di acquarelli della pittrice italiana Elisa Stoppoloni. I quadri sono quarantà ed hanno tutti per soggetto la famosa abbazia di Westminster, che è così rappresentata in questo suo aspetto pittorico, sia all'interno che all'esterno.

Assisteranno all'inaugurazione i rappresentanti dell'Ambasciata d'Italia, il pittore inglese Sargent, lo scienziato Ramsay colla sua signora, il pittore Murray, Guglielmo Marconi e molti altri.

Scienze e Lettere

Telefonia senza fili.

(8) **Tolone,** 5 — Sono terminati gli esperimenti di telefonia senza fili cominciati l'altro ieri fra i posti radiotelegrafici di Toterra e l'incrociatore *Condé*, che di ora recato al largo.

Il *Condé* ha ricevuto chiaramente le comunicazioni telefoniche fino a 110 chilometri e si udivano distintamente le parole.

L'apparecchio inventato dai tenenti di vascello Jeanes e Collins è stato nuovamente regolato e gli esperimenti saranno ripresi martedì prossimo.

La tomba di Menelao.

Un dispaccio da Sparta al *Times* annunzia che, durante alcuni scavi operati al Menelaon, tomba di Menelao e di Elena, dal direttore e dagli studenti della Scuola britannica di archeologia ad Atene sono state fatte interessanti scoperte.

Sono stati scavati diversi oggetti che datano dell'epoca micenica, specialmente frammenti di storiglie e questi sono i primi oggetti di tale epoca scoperti nella regione.

Drammi di terra e di mare

Sul canale di Vilebroock.

(8) **Bruxelles,** 5 — Le dighe del canale sono state completate. Le autorità ritengono di poter garantire che la navigazione potrà essere ristabilita entro otto giorni.

Colera in Russia.

(8) **Pietroburgo,** 5. — Il colera torna a manifestarsi.

Si segnalano nelle ultime 24 ore 12 casi, dei quali 3 seguiti da morte.

Vittima della gelosia.

(8) **Parigi,** 5. — Nel pomeriggio nella via Gregorio la signora Bouchez ha ucciso con una revolverata il suo marito, Eugenio Bouchez, tentottenne, ingegnere, e quindi si è costituita alla polizia, dichiarando di aver ucciso il marito per gelosia.

La filantropia d'un miliardario.

(8) **Parigi,** 5. Il *Tempo* pubblica una lettera diretta da Carnegie al Presidente del Consiglio Clemenceau, con la quale quegli gli annuncia di aver disposto la somma di 5 milioni di franchi per la creazione in Francia di una fondazione in favore di coloro che compiono atti di eroismo.

Il Presidente Clemenceau ha risposto a Carnegie ringraziandolo per la sua alta generosità e assicurandolo che la somma sarà destinata alla fondazione di un Istituto che avrà il nome di Fondazione Carnegie.

Disastro in un tunnel.

(8) **Parigi,** 5. — La *F. Républicque* ha da Lione: Sei operai minatori di nazionalità italiana erano occupati alla costruzione della ferrovia sotto un tunnel, presso Saint-Etienne. Improvvisamente avvenne una violenta esplosione. Tre operai furono rimase uccisi sul colpo. Altri tre operai rimasero gravemente feriti. Essi sono Giuliano Duma, di 21 anni, Carlo Missati di 37 anni ed Antonio Chiariglione.

Il capo del cantiere, cerio Morisetti, che si trovava insieme con gli operai, non è rimasto ferito. Egli spiega la quanto accaduto la cosa più probabile è l'infortunio: Le squadre che aveva precedato la sua aveva fatto scoppiare una mina, ma una cartuccia era rimasta nel buco. Scavando poscia di nuovo, la cartuccia è stata urtata e da ciò è derivata l'esplosione.

SPORTS

Le feste di giugno a Roma.

I Campionati podistici italiani.

Nella piazza di Siena, a Villa Umberto, ebbero luogo l'altro ieri sera, alle 18, due gare dei campionati podistici.

La gara staffetta, alla quale concorrevano quattro squadre composte di quattro corridori ciascuna, fu vinta dalla squadra del Club Audace di Torino per quattro metri.

Seguì la gara per il chilometro alla quale partecipavano i migliori specialisti della distanza di ogni parte d'Italia.

Riuscì vincitore Cartasegna di Torino che impiegò a compiere il chilometro 2' 39".

Ieri nonostante l'instemenza del tempo, che si mantenne quasi sempre piovoso, le gare continuarono in piazza di Siena presente scarso pubblico.

Nella corsa su metri 100 risultò vincitore Brignoni di Novara.

Nella corsa su metri 400 anche Brignoni rimase vincitore.

La marcia su metri 1500 alla quale parteciparono 18 concorrenti fu vinta da Fontana di Busto Arsizio.

Ieri sera cominciarono nella piazza di Siena le gare per la corsa su metri 1000, per la corsa ad ostacoli di metri 110 e per la corsa su m. 5000.

Ecco i primi risultati:

Nella corsa di m. 1920, giunge primo Cartasegna di Torino in 3' 41" 4/5; nella corsa di m. 110 con ostacoli, arriva primo Pagani in 19" 1/5; nella corsa finale giunge primo Dalle Mazza del Pinarco di Modena in 16" 4/5.

Manca ancora il risultato della corsa di m. 5000.

Stamane alle 7 avrà luogo all'Acqua Acetosa il grande Cross-Country.

Il riunione dell'Istituto nazionale dell'educazione fisica

Il Ministero della pubblica istruzione ha aderito alla richiesta formulata dall'Istituto nazionale di educazione fisica perchè fosse concesso uno speciale permesso agli insegnanti di ginnastica desiderosi di partecipare alla seconda riunione annuale dell'Istituto nazionale di educazione fisica che avrà luogo nei giorni 8, 9 e 10 corr.

Il Ministero della P. I. ha pertanto autorizzato i provveditori agli studi e i presidenti della Giunta di vigilanza di concedere una licenza a tutti gli insegnanti di ginnastica che ne facciano il desiderio di prendere parte ai lavori della riunione.

Campionato dilettanti di sciabola.

Nel pomeriggio dell'altro ieri sono continuati all'Arena Nazionale gli assalti per il girone finale del campionato dilettanti di sciabola.

Il pubblico folto, vivacemente combattuto, è stato vinto dal ten. Toro.

La grande accademia finale.

Ieri alle 17, all'Arena Nazionale, ebbero luogo la grande accademia finale e la solenne premiazione dei Campionati nazionali di scherma.

La terrazza dell'Arena era affollata di pubblico che mostrò di interessarsi moltissimo ai brillanti assalti disputati fra i migliori classificati dei Campionati svoltisi in questi giorni.

Gli assalti furono disputati con grande animazione fra le coppie.

Mancano ancora i risultati definitivi.

Il programma di stamane.

La giornata di oggi dedicata alle manifestazioni podistiche e ciclistiche sarà iniziata alle ore 7 del mattino dalle gare finali dei campionati podistici italiani che avranno luogo nella Villa Umberto I.

Oltre a queste Gare, è compresa in programma la corsa ciclistica nazionale su strada per dilettanti (km. 100), alla quale parteciperanno molti dei più noti « rouliers » di ogni parte d'Italia.

La partenza per questa corsa avrà luogo alle 7 del mattino a Ponte Salario e l'arrivo avverrà verso le 10 in piazza della Regina (Porta Pia).

La corsa ciclistica per dilettanti.

Stamane alle 7 dal Ponte Salario verrà data la partenza ai concorrenti alla grande Corsa ciclistica nazionale per dilettanti, organizzata dall'Unione Velocipedistica Italiana, sotto l'egida dell'Istituto Nazionale per l'incremento dell'educazione fisica in Italia.

I corridori dovranno mettersi all'ordine dello « starter » alle ore 6.30.

Un'ammalata da imitare

Guarisce i suoi mali di stomaco grazie alle Pillole Pink.

Abbiamo ricevuto la seguente lettera che pubblichiamo colla speranza che cadrà sotto gli occhi di qualcuna fra le numerose persone che soffrono di mali di stomaco e di cattive digestioni. Ne potrà risultare una conseguenza lieta perchè i malati non avranno che da imitare l'esempio della firmataria per ottenere gli stessi risultati che questa ottenne e dei quali si dichiara soddisfatta.

La Signorina Rapaggi Marria, Corso 22 Marzo N° 13, Milano, scrive:

Signa Maria Rapaggi (Fot. Abeni, Milano

« Ho il piacere d'informarvi che le Pillole Pink mi hanno fatto bene assai. Da un certo tempo non stavo più bene; soffrivo molto allo stomaco e non potevo quasi più mangiare, nè digerire. Inoltre, soffrivo di sfinimento generale. Ero pallidissima, provavo nausee, vertigini e non avevo alcuna volontà per il lavoro, perchè lo mio forze erano ridotte a ben poca cosa. I diversi rimedi provati non avevano avuto nella infinezza su di me o meg sapevo più che fare. Un giorno in cui ero più abbattuta del solito, ricevetti un opuscolo che parlava delle Pillole Pink, segnalando numerose guarigioni. Pensai, in ultima analisi, fare un tentativo con queste Pillole. E feci bene. Il mio stato di salute cominciò a migliorare, lentamente, è vero, ma sicuramente. E dopo un mese e mezzo, appena, mi liberata da tutti i miei mali. »

Le Pillole Pink guariscono i cattivi stomachi, gli stomachi deboli, fortificando tutta l'economia. Chi soffre allo stomaco è un indebolito, e il suo stomaco è l'organo sul quale si è portato l'indebolimento. Dare allo stomaco la forza di fare tutto il suo lavoro di digestione, rigenerando il sangue ed essere prudenti dicendo qualche tempo nella scelta dei cibi, ecco il solo modo di guarirsi.

Le Pillole Pink sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la debolezza generale, emicranie nevralgie, nevrastenia, Danza di San Vito.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Mercuy e Via Aurelio, 6, Milano L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Palazzo di Giustizia

Un grave incidente in Tribunale.

Il 14 dicembre dello scorso anno l'operaio Sante Di Biagio, mentre spingeva un carro carico di carbone, venne investito da un tram, condotto dall'agente Alfredo Pasquini, il quale venne rinviato dal giudice istruttore al giudizio del Tribunale penale.

La causa doveva discutersi ieri mattina alla 6ª Sezione, presieduta dal cav. Galloni.

All'inizio dell'udienza, l'avv. Tullio Martucci ha chiesto di costituirsi parte civile nell'interesse di suo dei figli dell'investito; dopo di lui l'avv. Francesco Rutili ha chiesto di costituirsi parte civile nell'interesse della vedova; e poscia l'avv. Paolo Romano ha fatto la stessa istanza nell'interesse del padre.

A questo punto l'avv. Paolo Romano Mariui, di lemore della Società Romana tramways-omnibus ha dichiarato di opporsi a tali costituzioni in appoggio del suo assunto ha esibito un atto notarile dal quale risultava che la vedova e il figlio maggiore del Di Biagio avevano fatto all'avv. Marinoni una cessione di lire quattromila quattrocento per onorarii, oltre alle spese ed agli onorarii che avrebbe dovuto sborsare la Società del tram.

L'avv. Marini ha sostenuto che tale cessione fosse contraria alla legge e tanto più degna di censura in quanto il Di Biagio era stato ammesso al gratuito patrocinio.

A un certo punto della causa arriva l'avv. Petrini ha interrotto, ma l'avv. Marini ha prorogato: nonostante il Petrini prendendolo per il collo lo ha colpito sulla testa: l'avv. Marini, benchè sorpreso, ha immediatamente reagito.

Il Presidente ha ordinato lo sgombro della sala e si è ritirato.

Poco di poi è rimasto ed il Procuratore del Re ha domandato la parola, chiedendo che il Tribunale ordinasse il sequestro dell'atto di cessione, ciò che è stato ordinato.

In seguito al grave incidente sappiamo che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ed il Consiglio di dei procuratori saranno immediatamente convocati.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTI - *Bartoli Aristide,* generi alimentari, via Appia Nuova 135. Fallimento ad istanza di Nicola Scotto, ufficiale delegato, avv. Gaspare Cristo, Curatore avv. Giuseppe Bagni, via Piave, 24. Prima adunanza dei creditori, 19 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito, 4 luglio. Chiusura, 24 luglio.

CONCORDATO OMOLOGATO — *Favorcello Emanuele,* modista, via dei Lavatrici 72. Omologato il concordato concluso il 25 marzo con la percentuale del 25 per cento accordati i benefici di legge. Al rag. Pietro Giannini per l'apposta prestata quale commissario del fallimento liquidato L. 400.

PICCOLI FALLIMENTI.

Quartulli Giovanni, bicicletie, piazza S. M. in Trastevere 2. Commissario giudiziale, rag. Luigi Di Biase, via Nomentana 13. Dal bilancio risulta, attivo L. 1458, passivo L. 3372.

Per il Publico.

CALENDARIO.

DOMENICA 6 Giugno 1909 — Ss. Trinità
Leva la Luna alle 4.36 m. — Tramonta alle 7.59 s.
Leva la Luna alle 10.59 s. — Tramonta alle 8.32 m.
D'Ave Maria ognuna alle ore 8

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 5 Giugno 1909 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	8.6	1/2 coper.	Nizza	18.8	1/4 coper.
Amburgo	13.8	1/2 coper.	Zurigo	11.5	1/4 coper.
Vienna	19.0	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	10.7	3/4 coper.	Malta	20.4	3/4 coper.
Parigi	14.2	1/4 coper.	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. ore 8	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore max.	min.
Genova	17.4	coperto	mosso	20.0	17.2
Torino	15.6	1/2 coperto	—	21.2	11.9
Milano	18.3	1/2 coperto	—	28.6	15.8
Venezia	18.0	piovoso	calmo	25.6	16.8
Bologna	18.3	piovoso	—	28.1	17.5
Ravenna	19.3	piovoso	—	28.7	16.5
Ancona	22.8	piovoso	calmo	26.0	15.0
Firenze	17.4	coperto	—	22.4	14.8
ROMA	**20.0**	**coperto**		**27.7**	**17.5**
Bari	22.2	nebbioso	calmo	28.2	19.6
Napoli	18.0	coperto	calmo	26.0	17.7
Caggiano	16.4	coperto	—	24.0	7.6
Tiriolo	16.0	3/4 coperto	—	22.6	11.8
Palermo	18.4	coperto	calmo	25.6	17.5
Trapani	20.4	coperto	calmo	25.6	17.6
Cagliari	18.0	coperto	mosso	28.8	11.0

Probabilità: venti deboli e moderati varii; cielo nuvoloso con pioggie. Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Mobilità e nebbie la sera e al mane. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 764.4. Termometro centigr. massimo 23.4 minimo 18.5.

Umidità ore 9 ore 59 assoluta 11.77. Vento a mezzodì: SE. Stato del cielo: coperto.

Anagramma.

1. Filosofo stoico celeberrimo.
2. Con la quale Pelleo ecce dal Vello.
3. Ei dà potente ad eccitare balsamo.
4. Di combiti non allegro ostello.

S.

Spiegazione del precedente passatempo:
LEACCO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 2 GIUGNO 1909

Maffei Tomistocle impiegato, con Collini Angela
Amalone Felice commerciante, con Koss Lina
Franco David commerciante, con Saniori Angela
Germani Orlando macellaio, con Re Assunta
Carocci Vasco impiegato, con Pagliuca Ada
Martella Giovanni tramviere, con D'Antoni Adele
Alari Massimo Antonino professore matematiche, con Verdinghi Saverio
Bernardini Vincenzo facchino, con D'Angelo Armellina
Pincelli Giuseppe impiegato, con Cecchini Ines
Bancalari Tullio professore, con Treves Anna
Bernardi Vincenzo Maria, con Bonelli Maria
Maddalani Angelo muratore, con Croci Elisa
Orsini Adolfo ufficiale R. Esercito, con Lanciani Marcella

MATRIMONI DEL 3 GIUGNO 1909

Bardellini Giulio negoziante, con Colasanti Aurelia
Lavi Leonardo impiegato, con Patrizi Elisa
Viti Antonuccio impiegato, con Timperi Emma
Calidori Odoardo vetturino, con Befera Anna
Tolfa Cesare falegname, con Cecchi Angela
Santagata Michele imp. Min. Poste, con Mariotti Margherita
Selvetti Luigi impiegato, con Pompei Peppina
Albertelli Amerigo calzolaio, con Marietti Santina
Bertini Filippo impiegato, con Bacciarini Virgilia
Tanzi Giovanni impiegato, con Bertolini Maria
Torrelli Amedeo commesso, con Bonelli Claudia
Raimondi Torquato commesso, con Bagnini Evelina
Franceschini Antonio negoziante, con Marcaccio Amalia
Mali Giuseppe custode, con Folgarelli Rivira
Lazzi Virginio inciso re, con Bramond Lelia
Fabri Clemente manuale, con Innocenzi Francesca
Antonini Romolo cocchiere, con Amatucci Cristina
Andreini Gino impiegato, con Del Bianco Anna
Nicolotti Alessandro tipografo, con Minutillo Virginia
Sebi Ettore cocchiere, con Glorioni Clara
Lanzenti Dolfino carrettiere, con Fairini Vincenza
Carboni Asciano impiegato, con Marchesi Lucia

Nati e morti dal 1° giugno al 5 giugno 1909.
Nati 28.
Morti 30 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Rossini Romeo di Vincenzo, Orvieto, 27, cons. Da Bernardi Donati Domenico da Domenico, Arpino, 66, coniug. Poggi Tommaso fu Serafino, Roma, 49, coniug. Battanti Agnese di Vincenzo, Roma, 2, celibe. Giovinni Eugenio fu Emilio, Napoli, 64, celibe Reggio Maria Concetta di Giuseppe, Roma, 17, nubile Tarchini Maria di Ludovico, Artenara, 47, con. Casisisi Delicati Orsola fu Domenico, Roma, 64, ved. Meiocrati Maglioni Caterina fu Giuseppe, Rieti, 60, ved. Vitali Magroni Celeste fu Domenico, Poggiorsoro, 60, con. Stella Lucci Maria di Antonio, Segni, 1, nubile. Di Nuzzi Malaspina Caterina fu Gaetano, Farnese, 66, con. Dorme Cipeci Cecilia fu Luigi, Rocfredo, 66, ved. Antibari Orlandi Adele fu Paolo, Grecale, 36, nubile Pistrucci Natalina di Agostino, S. Filippo Contigliano, 18, nubile

Cambattisti Angelo di Pietro, Roma, 6, cons. Madon Adelaide fu Giovanni, Cavour, 65, coniug. Corno Tarissi Elisabetta fu Giovanni, Roma, 76, ved. de Iacobis Zaccarini Zenobia fu Pietro, Roma, 66, coniug. ved. Vedova Cremona

Bernini Luisa fu Stefano, Cartaldo, 61, coniug. Bigri Giannini Elisa fu Illuminato, Poggio Mirteto, 63, coniug. Picchi

Luigiani Paolo fu Filippo, Roma, 84, vedovo
Canafoglia Nicola fu Settimio, Roma, 76, vedova.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 5 Giugno 1909.

BARI.	3	73	25	17	86
FIRENZE. .	89	88	8	55	74
MILANO . .	38	80	84	42	72
NAPOLI . .	28	70	42	1	24
PALERMO .	30	28	18	23	49
ROMA . . .	26	69	60	17	78
TORINO . .	70	62	52	41

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

5 giugno - Presidenza: **Costa** - ore 10

Iscrizioni nelle Scuole medie.

Pais all'art. 1 dichiara di non comprendere la ragione di questo disegno di legge, che considera come una fabbrica di nuovi impiegati o di favori e non comprende nemmeno la maggiore competenza, che vuol presumere, nei professori universitari per ispezionare le scuole medie.

Voterà il disegno di legge solamente quando si stabilisca essere vietato agli insegnanti di fare l'esame nelle loro provincie di origine.

Rava (I. P.) Il disegno di legge eseguisce una precisa disposizione della legge del 1906.

Non può accettare l'ostracismo che l'onor. Pais vorrebbe stabilire per certi insegnanti.

Murri all'art. 2 vorrebbe che gli ispettori fossero nominati con l'intervento e con la designazione degli insegnanti secondari.

Pala si associa.

Rava (P. I.) La questione fu sollevata già nella discussione generale e dichiara di non potere accettare il criterio elettivo nella scelta degli ispettori.

Ancona, all'art. 3°, chiede che il campo delle informazioni degli ispettori sia illimitato e si estenda anche ai locali e ai gabinetti.

Monti si associa ed aggiunge la proposta che le indicazioni sfavorevoli debbano essere comunicati agli interessati.

D'Oria propone in questo senso un emendamento.

Pala non approva che si dia agli ispettori l'incarico di informazioni sugli insegnanti, esaminando i capi degli Istituti e i provveditori.

Credaro propone un emendamento per determinare che ogni scuola debba essere ispezionata almeno ogni due anni.

Rossi L. (rel.) conserva all'on. Ancona che l'articolo già risponde ai suoi desideri. Accetta l'emendamento D'Oria, non quello Credaro per ragioni didattiche e per ragioni finanziarie.

Rava (Istruzione) si associa e prega l'on. Credaro di non insistere.

Queirolo propone che l'ispezione si faccia anche sotto l'aspetto igienico.

Rava (Istruzione) accetta come raccomandazione.

Ancona all'art. 4 non crede necessario stabilire che l'adunanza degli ispettori del circolo sarà sempre presieduta dall'ispettore designato dal Ministero.

Pala si associa.

Rossi Luigi (rel.) chiarisce che la presidenza non deve essere assunta da un ispettore centrale, ma da uno degli ispettori di circolo designato dal Ministro.

Ancona all'art. 5 raccomanda che gli ispettori centrali si scelgano sempre per concorso.

Pala consente in questo concetto, che opportunamente limita i poteri del ministro.

Murri insiste nel credere pericoloso escludere dall'istituto l'elemento elettivo.

Pacetti favorevole alla nomina degli ispettori per concorso, domanda perchè alcuni ispettori debbano essere permanenti ed altri temporanei.

Credaro propone un emendamento nel senso che gli ispettori centrali permanenti debbano nominarsi per concorso.

Molina favorevole a questo emendamento, vorrebbe altresì che gli ispettori temporanei fossero elettori.

Rava (Istruzione) accetta l'emendamento Credaro, purchè il concorso sia per titoli.

Sono approvati gli articoli 5 e 6 (ultimo) del progetto.

Maestri in soprannumero.

Gallino crede che, almeno nei grandi centri, debbano prorogarsi concorsi pei maestri elementari. Domanda poi se i maestri provvisoriamente nominati si debbano considerare in soprannumero.

Presenta un ordine del giorno perchè siano estesi i benefici della legge ai direttori didattici e ai dirigenti delle scuole elementari che ebbero tale incarico in seguito a concorso.

D'Oria si associa.

Cavagnari propone che i dirigenti di scuole elementari i quali, alla promulgazione della legge si trovano in qualsiasi modo in carica da oltre 2 anni, e abbiano dato prova di lodevole servizio, purchè ne possiedano i diversi requisiti di istradano — previo parere favorevole del Consiglio provinciale scolastico — confermati in modo definitivo nel posto che occupano.

Rava (Istruzione) conviene che si debbano regolare i concorsi pei maestri elementari, e alle vacanze improvvise che si possono verificare, crede che i Comuni abbiano facoltà di provvedere di urgenza.

Non può consentire di estendere ora la legge come propone l'ordine del giorno Gallino; s'impegna a studiare il problema.

Comandini (rel.) rileva che la legge mira a disciplinare la condizione giuridica ed economica dei maestri aggiunti, ma non intende di liquidare parimente e semplicemente tutto un passato onde non può essere applicabile ai direttori di scuole elementari. Con ciò non escinde l'opportunità di studiare il problema.

Gallino chiede che il Ministro accolga come raccomandazione il suo ordine del giorno.

Rava (Istruzione) acconsente.

Comandini (rel.), all'art. 2 propone un'aggiunta nel senso che possano i Comuni assumere maestri in soprannumero con procedura speciale in caso di vacanze improvvise.

Fasce (Tesoro) all'art. 3 prega si dica tassativamente che la legge non crea carichi nuovi alla finanza dello Stato.

Queirolo propone un emendamento per determinare che i maestri in soprannumero non perdono il diritto all'aumento del decimo.

Comandini (relatore) accetta l'emendamento e conviene nell'osservazione dell'on. Fasce.

Credaro domanda che si eviti un'altra eventuale sperequazione fra maestri urbani e rurali.

Comandini (relatore). La divisione tra scuole urbane e scuole rurali esistendo non si può tecnicamente questo disegno di legge.

Ferraris Carlo dubita che l'articolo 8 possa creare eccessivi carichi alle finanze dei comuni per contemporaneo aumento consensuale.

Comandini (relatore) osserva che questo aumento dipende dalla legge organica del 1903.

Molina non crede fondato il dubbio dell'on. Ferrari.

Giuramento.

Pieraccini, giura.

La seduta termina alle 12,25.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Marcora**, *ore 14,10.*

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia Marinceli per le condoglianze inviatele in nome della Camera.

Annunzia che, in adempimento dell'incarico affidatogli dalla Camera, ha chiamato l'on. Chimirri a far parte della Giunta permanente per l'esame dei trattati e delle tariffe doganali.

Verificazione di poteri.

Su conformi conclusioni della Giunta delle elezioni è convalidata l'elezione del Collegio di Rapallo (eletto Roberti).

Comunicazioni ferroviarie da e per la Sicilia.

Dari (LL. PP.) all'on. Libertini Gesualdo, il quale invoca provvedimenti per assicurare stabilmente le comunicazioni ferroviarie tra la Sicilia e Napoli, dichiara che, in vista delle frequenti frane fra Bagnara e Favizzina, si è studiato un progetto per la deviazione di un tratto di quel tratto di linea e che prestissimo si porrà mano ai lavori.

Libertini G. ringrazia, augurandosi che si proceda con sollecitudine.

Per una strada.

Facta (Interno). All'on. Pala che interroga sulle agitazioni nel Comune di Lodè, in circondario di Nuoro, risponde essere causa o pretesto dell'agitazione il ritardo nella costruzione di una strada, che deve collegare quel paese con la strada provinciale.

Ancona cessere il progetto del primo tronco pronto. Il Ministero dell'interno si è vivamente interessato, nell'interesse dell'ordine pubblico, a rimuovere le difficoltà amministrative, che hanno impedito finora l'inizio dei lavori.

Pala ringrazia.

Attorno ad un capostazione.

Dari (LL. PP.) All'on. Buccelli, che interroga circa un ricorso degli esercenti di Nizza Monferrato contro quel capo stazione, osserva che gli inconvenienti lamentati sul ricorso dipendono dall'insufficienza degli impiegati, alla quale l'Amministrazione ha già provveduto.

Buccelli afferma la responsabilità del capo stazione e lamenta che le molte lagnanze inoltrate alle varie autorità ferroviarie siano rimaste inefficaci.

Per un Consiglio comunale.

Facta (interno) all'on. Brunelli, il quale chiede perchè da oltre un anno il sindaco di Santopadre non convoca il Consiglio comunale, dichiara che fu disposta un'inchiesta e quando ne saranno noti i risultati il Governo adotterà i provvedimenti opportuni.

Brunelli confida che questi provvedimenti siano solleciti.

Il molo mercantile della Maddalena.

Dari (LL. PP.) rispondendo all'on. Pala, che chiede quando si porrà mano alla costruzione del molo mercantile nel porto della Maddalena, annuncia che, per sollecitare le studio dei progetti, è stato costituito il progetto dell'ufficio del Genio civile di Sassari, ed in breve tempo sarà posto mano ai lavori.

Pala lamenta il ritardo e si riserva di tornare sulla questione nella discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Ferrovia elettrica Lecco-Valtellina

Dari (LL. PP.) all'on. Cermenati il quale invoca, per la linea elettrica Lecco-Valtellina, provvedimenti atti a tutelare la incolumità del frenatori, maggior sorveglianza sulle condizioni della linea e del materiale e miglior trattamento per tutto il personale, espone che, per lo spezzamento di un conduttore elettrico, derivò un allarme, in seguito al quale un guardafreno subì disturbi nervosi. Inconvenienti di questo genere sono inevitabili nella trazione elettrica e non potranno, in via assoluta, evitarsi; assicura però che si adotteranno disposizioni per renderli meno frequenti.

Annuncia inoltre che è stata ordinata una più attiva sorveglianza sugli impianti; istituendo anche premi di cointeressenza per gli agenti che coopereranno alla buona manutenzione dei medesimi.

Cermenati prende atto, soddisfatto.

Per un binario di salvamento.

Dari (LL. PP.) agli on. Cimati, Agnetti e Faelli i quali invocano la costruzione di un binario di salvamento nel tronco ferroviario Pontremoli-Guinadi, dichiara che l'Amministrazione non ha riconosciuto la necessità di quel binario di salvamento.

Cimati, non è soddisfatto e si augura che la riluttanza dell'Amministrazione non sia cagione d'inconvenienti.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

Brunialti svolge una proposta di legge per la costituzione in comune della frazione di Chiuppano, comune di Carrè.

Rizza svolge altra proposta per autorizzazione di una tombola telegrafica a favore delle città di Comiso, Vittoria, Santa Croce Camerina e Biscari per gli istituendi ospedali di quelle città.

Sono prese in considerazione con le consuete riserve del Governo.

Esercizio ferroviario di Stato.

Cavagnari all'art. 1 chiede assistito se sia vero che la relazione della Corte dei conti sull'esercizio delle ferrovie contenga importanti rilievi e riferendosi poi ad osservazioni relteratamente fatte, rileva l'inefficacia del controllo esercitato dalla Commissione parlamentare di vigilanza, che sarebbe logico e sincero sciogliere, anche per esonerare il Parlamento da qualsiasi indiretta corresponsabilità nella gestione delle ferrovie e fa formale proposta.

Chiede anche la soppressione della disposizione, che applica la legge di Napoli del 1885 alle espropriazioni da farsi per opere ferroviarie perchè le norme di quella legge sono troppo gravose per i proprietari espropriati e saranno fonte di gravi ingiustizie. (Bene).

D'Oria vuole che della Commissione compartimentale del traffico faccia parte anche il sindaco della città, sede della Direzione compartimentale e propone un emendamento in questo senso.

Nava si associa ed espone le considerazioni che soffermano questa proposta, riducendo, all'uopo, a tre il numero dei rappresentanti dell'industria e del commercio.

Muratori riconosce il miglioramento del servizio, consiata però la permanente deficienza dei controlli e dei riscontri, così nelle entrate come nelle spese, e la mancanza di una unità d'indirizzo. Vorrebbe che, invece di un direttore generale e di due v. direttori generali e dei rispettivamente subordinati, fossero preposti all'azienda ferroviaria tre direttori generali, preposti l'uno alla parte tecnica, l'altro all'esercizio, il terzo alla parte amministrativa.

Rileva la urgente necessità della revisione delle tariffe, lamentando che si proponga di rinviarla a tre anni.

Segnala alcune disposizioni eccessivamente gravose e vessatorie ed alcune norme in materia di tariffe, colle quali si deroga al diritto comune, creando una ingiusta limitazione dei diritti dei cittadini.

Osserva che la semplificazione delle tariffe renderà la funzione di controllo più economica e più efficace.

Invoca una riforma nella legislazione relativa al contratto di trasporto, per metteria d'accordo colle convenzioni internazionali.

Non approva che si voglia sottrarre al Consiglio del traffico la competenza sulle tariffe e raccomanda che questo Consiglio sia rafforzato, chiamando a farne parte i più competenti.

Vuole infine che le controversie dipendenti dal contratto di trasporto ferroviario siano sottratte all'autorità giudiziaria ordinaria, e deferite a Commissioni arbitrali istituite presso le stazioni di 1ª classe, che dovrebbero decidere inappellabilmente fino a 500 lire, con appello al tribunale per somme maggiori.

Propone a questo senso un emendamento all'articolo 45 e spera che il Ministro sia per accogliere lo benevolmente. (Approvazioni).

Rizza parla a nome dell'on. Nofri, proponendo l'aggiunta per la nomina di un Comitato permanente del traffico, tratto dal Consiglio generale, se vuolsi che il Consiglio generale non diventi una vana accademia.

Relazioni e proposte di legge.

Sono presentate le relazioni:

Bilancio degli esteri (De Marinis).

Variazioni di stanziamento al bilancio della marina 1908-909 (Arlotta).

Assegnazione di L. 5,000,000 per spese straordinarie al Ministero della marina 1908-909 (Arlotta).

Variazioni di stanziamenti sul bilancio della agricoltura 1908-909 (Cascani).

Variazioni di stanziamenti al bilancio delle poste 1908-909 (Agnglis).

Spingardi (guerra) presenta i seguenti disegni di legge:

Aggiunta alla legge 2 giugno 1896 sull'avanzamento del R. esercito.

Referme per i militari nel R. esercito.

Bertolini (LL. PP.). Conversione in legge di decreti reali attinenti al servizio dei lavori pubblici emanati in virtù della facoltà attribuita al Governo del Re dalla legge 12 gennaio 1908.

L'esercizio ferroviario di Stato.

Nofri svolge un emendamento per la istituzione di una Commissione parlamentare permanente del sindacato e del controllo sull'amministrazione e sull'azienda ferroviaria.

De Nava discorre l'urgenza di un coordinamento e di una semplificazione delle tariffe e prega il Ministro di dichiarare l'assoluta improrogabilità del termine stabilito con questa legge.

Dichiara di opporsi alla proposta di togliere il diritto al risarcimento, quando si tratti di danno inferiore ad una lira.

Bertolini (LL. PP.) ripete che sarà opportuno istituire uffici di riscontro della Corte dei Conti presso le ragionerie compartimentali delle ferrovie e si riserva di presentare opportune proposte legislative.

Quanto al servizio di vigilanza sull'amministrazione e sull'azienda ferroviaria, dichiara di consentire nelle osservazioni dell'on. Danco e di non potere accogliere le idee e le proposte dell'on. Nofri le quali toglierebbero ogni libertà di indirizzo al servizio delle ferrovie.

Si possono accettare, dice, le Commissioni d'inchiesta: ma con scopo determinato e per un periodo di tempo determinato; ma non già Comitati parlamentari che sostituirebbero la loro azione a quella della Corte dei conti. (Approvazioni).

Quanto alle espropriazioni osserva che la legge del 1865 non è più praticamente applicabile; che anche l'espediente escogitato con la legge per Napoli non ha dato sempre buona prova e che si riserva di studiare se quella legge possa avere generale applicazione.

Non accetta la proposta dell'on. Nava e dell'onorevole D'Oria per introdurre la rappresentanza degli Enti locali nella Commissione del compartimentale del traffico; conviene coll'on. Muratori circa l'opportunità di una semplificazione e revisione delle tariffe che spera possa attuarsi anche prima del termine fissato, e non può consentire nella proposta dell'on. Treves di far rivivere il Comitato del traffico.

Afferma infine la necessità di garantire l'Amministrazione contro la speculazione dei reclami e dei risarcimenti, e dice che il metodo ora proposto, e che non può essere definitivo, è quello che presenta minori inconvenienti.

Prega perciò la Camera di approvare l'articolo del disegno di legge con alcune modificazioni di forma che propone, e di respingere, ove siano mantenuti, gli emendamenti presentati. (Approvazioni).

Rubini dichiara di essere ancora persuaso della utilità di istituire delegazioni della Corte dei conti per accelerare le operazioni di riscontro e di controllo.

Pozzi D. (rel.) si associa alle dichiarazioni del Ministro relative ai varii emendamenti e prende atto della promessa del Ministro medesimo di presentare un disegno di legge che meglio disciplini il regime delle espropriazioni.

Presidente comunica le modificazioni di forma annunziati dal Ministro dei LL. PP. e da lui proposte d'accordo con la Commissione.

Muratori, Treves, Nava e Cavagnari ritirano i loro emendamenti.

Nofri mantiene il suo. (E' respinto).

Nofri, all'art. 3 comprende che, in casi eccezionali, l'amministrazione possa assumere in servizio qualche impiegato senza il metodo del concorso: ma propone che tale facoltà si limiti per l'assunzione di impiegati delle prime sette qualifiche.

Bertolini (LL. PP.). Consente nel concetto manifestato dall'on. Nofri; ma osserva che la limitazione da lui proposta potrebbe in certi casi provocare qualche inconveniente.

Prende impegno che le nomine di impiegati per effetto di questo articolo saranno comunicate al Parlamento.

Meda osserva che gli art. 4, 5 e 6 modificano profondamente il Cod. di proc. pen., limitando garanzie e creando privilegi; persuaso che riforme di questa importanza non possano farsi in via incidentale, propone che gli articoli medesimi siano soppressi, facendone oggetto di apposito disegno di legge.

Muratori. L'art. 4 costituisce una vera e propria deviazione del diritto comune e limita insieme i poteri dell'autorità giudiziaria e le garanzie stabilite pei privati cittadini, a scopo di semplice beneficio dell'interesse economico dell'amministrazione ferroviaria.

Montù approva il concetto informatore degli articoli che vorrebbe estesi alle tramvie urbane.

Pala si associa all'on. Muratori.

Giraolo dichiara di essere consenziente nei concetti svolti dall'on. Meda.

Manna dichiara che quattro articoli furono accettati nella Commissione con un solo voto di maggioranza.

Orlando (giustizia) spiega le ragioni che hanno consigliato la proposta di questi articoli, affermando che essi non contraddicono al diritto comune e rispondono ad esigenze di fatto.

Afferma che il diritto probatorio vigente è in perfetta armonia coi criteri a cui s'ispira l'art. 4, poichè l'amministrazione ferroviaria non può avere altra responsabilità che non sia quella civile. Prega la Camera di approvarlo. (Bene!).

Muratori e Meda insistono.

(La soppressione è respinta).

Pacetti all'art. 6 propone che l'articolo sia esteso ai deviatori e a tutti gli addetti alle stazioni.

Bertolini (LL. PP.) accetta.

Muratori deplora che anche questo articolo modifichi una disposizione del diritto comune, a beneficio di una sola categoria di cittadini.

Orlando (giustizia) ripete che non si tratta nè di creare privilegi nè di stabilire eccezioni al diritto comune; ma solamente di conciliare il principio dell'azione preventiva con quello che fa obbligo al ferroviere di non abbandonare il treno in corsa. Prega la Camera di approvare l'articolo.

Pozzato dubita che la mancanza dell'arresto preventivo possa indurre i ferrovieri a minore prudenza, (interruzioni) e rimane più difficile l'accertamento delle responsabilità.

Si approvano l'articolo 6 e tutti i successivi.

Nuovi disegni di legge.

Morelli-Gualtierotti, presenta la relazione sul bilancio delle Finanze, 1909-910.

Cocco-Ortu (Agricoltura), presenta il disegno di legge per l'ordinamento delle borse di commercio.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

La seduta è tolta alle 20,15.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 6 Giugno 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	26/12	30/12	28/12	29/5	5/6
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.25	26.62	26.87
Berlino	22.93	22.40	28.75	25.—	29.70	29.70
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50
Budapest	17.93	16.35	27.40	26.45	29.50	29.50
Londra	—	16.55	23.25	20.50	25.75	25.75
New-York	17.47	15.55	23.40	23.75	24.50	24.50
Chicago	16.96	14.50	17.78	19.50	23.25	24.12
Odessa	—	14.07	—	20.10	22.76	—
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri rimasero dapprincipio invariati, tranne che a Parigi ed a Chicago ove si verificarono rialzi di pochissima entità.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List lo stock di frumento attualmente disponibile in Europa ascende ad ettolitri 20,619,000 contro 20,994,500 della settimana decorsa.

Negli Stati Uniti d'America la quantità di frumento disponibili per la esportazione ammonta a 8,703,000 ettolitri; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di 7,986,800.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso la Europa si calcolano al 1° giugno a 5,506,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90) di cui 3,673,000 diretti per l'Inghilterra e 1,934,000 pel continente; mentre nella settimana corrispondente del 1908 ammontavano complessivamente a 5,140,000 quarters.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano continuarono a mostrarsi poco attivi. I prezzi accennarono a ribassare aggirandosi fra L. 31,50 a L. 32, pei grani nostrani ed in fanco alla L. 28,50 per quelli esteri.

Cronaca di Roma

La Festa Nazionale dello Statuto. — Per la ricorrenza della Festa Nazionale dello Statuto, i Palazzi Capitolini saranno oggi addobbati con arazzi e alla sera illuminati.

Sulla torre del Palazzo senatorio sarà issata la bandiera nazionale.

I corpi armati municipali vestiranno l'alta uniforme.

Alle 8 S. M. il Re passerà in rivista le truppe del presidio in piazza d'armi ai Prati di Castello.

Alle 7.30 le truppe a cavallo si troveranno schierate a piedi ed a cavallo lungo il viale del viale Militare e di fronte alle caserme « Regina Elena » e « Principe di Napoli » ove sorgono i recinti per le vetture di Corte, dei Collari dell'Annunziata, del Corpo diplomatico, dei Ministri e Sottosegretari, dei Senatori, dei Deputati, della Stampa ecc. ecc.

Di fronte, oltre la linea di sfilamento, e quasi perpendicolarmente al Viale di Porta Angelica, si troveranno schierati, in prima fila, in gruppo, gli ufficiali non comandanti, in aspettativa, della riserva, in congedo, ecc. della R. Marina, dell'esercito, della Croce Rossa Italiana, la legione allievi carabinieri, il Collegio militare, la Scuola ufficiali carabinieri, la Scuola magistrale militare di scher ma, e la brigata 1° e 2° reggimento granatieri di Sardegna, al comando del maggiore generale Camerana.

In seconda fila saranno la brigata 31° e 32° reggimento fanteria, il 2° reggimento bersaglieri, una brigata del 3° artiglieria da fortezza, la brigata 1° e 3° genio e ferrovieri e un plotone della R. guardia di finanza, tutti al comando del maggior generale Bolognesi.

La terza fila sarà agli ordini del maggior generale Manzoli, e si occuperà delle seguenti truppe: uno squadrone di carabinieri a cavallo, il reggimento « lancieri di Firenze », il 13° artiglieria da campo.

— Le disposizioni per il corso pubblico. — Dalle ore 7 antimer. fino ad un'ora dopo la rivista sarà sospeso il transito dei veicoli nelle piazze Margherita, nella piazza della Libertà, lungo la via e la piazza Cola di Rienzo, nelle vie Fabio Massimo, Leonino, Damiata, Lepanto, nel Lungo Tevere Mellini e nel Viale delle Milizie.

Le carrozze del Corpo diplomatico, delle Autorità e degli invitati avranno il passaggio libero dirigendosi al viale delle Milizie per le vie Leonino, Damiata, Lepanto e Lungo Tevere Mellini e scenderanno poi per le rampe corrispondenti nella piazza d'Armi.

Le carrozze, munite dei biglietti d'invito con le lettere A, B, spunteranno per via Cola di Rienzo quelle con i biglietti C, E, H, per la via Leonino: le altre coi biglietti D, F, G, accederanno per il Lungo Tevere Mellini.

Alle 11 avrà luogo nell'Aula Massima del Palazzo senatorio, in Campidoglio, presenti le Autorità municipali, civili e militari, la premiazione al valor civile.

Presteranno servizio di onore i vigili e le guardie municipali in alta tenuta.

Alle 21 spettacolo della Girandola in piazza del Popolo.

La Bandiera nazionale sventolerà dapertutto.

Per tale ricorrenza il Sindaco ha pubblicato il seguente manifesto:

Cittadini!

Or sono cinquant'anni il Patto tra Popolo e Principe, di cui oggi ricorre l'anniversario, fu suggellato col sangue sui campi lombardi, arra d'unità tenacemente voluta, tenacemente conquistata fra ecatombi e sacrifici, in una vicenda di fraterni aiuti di ingloriosi contrasti.

Duplice quindi il significato della festiva ricorrenza: affermazione di liberi ordinamenti, tributo di riconoscenza ai figli di nazioni sorelle combattenti e soccombenti per l'italica libertà.

Romani!

La storia di mezzo secolo ci addita quale fatticosa via seminata di lagrime e di sangue, abbia percorso il Paese per il conseguimento della sua unità, della sua libertà: Si rinsaldi pertanto in noi il proposito di tutelare le sacre conquiste affidate alla coscienza del Popolo e alla lealtà di Sovrani, di dovere e di virtù esempi; ed insieme sia viglie l'aspirazione nostra costante, l'opera nostra, perchè l'Italia s'inoltri nel cammino, proceda con indefettibile ardore nella sua missione di civiltà e di progresso.

Dal Campidoglio, 6 giugno 1909.

Il Sindaco: E. Nathan.

R. Accademia dei Lincei. — Oggi la R. Accademia dei Lincei terrà la seduta solenne annuale, alla quale intervennero le LL. MM. il Re e la Regina.

Dopo la relazione del presidente Blaserna sui lavori dell'Accademia e sui risultati dei concorsi a premi (premi Reali e delle fondazioni Carpi e Santoro) il socio prof. De Petra pronuncia il discorso accademico, avente per tema: « Messina e Reggio nella storia ».

— Società degli ex-bersaglieri " Alessandro Lamarmora ". — La Federazione italiana fra le Associazioni dei reduci delle patrie battaglie e dei militari in congedo ha aderito di buon grado alle premure fattele dalle Associazioni militari e dietro accomodamenti intervenuti dalla guerra, oggi saranno passati in rivista da S. M. il Re, ponendo in prima linea i fregiati dalle medaglie della indipendenza.

— Per le famiglie povere. — Il Comitato liberale Re e Patria per festeggiare la gloriosa ricorrenza dello Statuto, stamane, alle 9, farà la consueta distribuzione dei buoni di pane alle famiglie povere degli aderenti agli scopi dello stesso Comitato.

Alle 17,30 nella sua Arena in via Cavour gran trattenimento drammatico famigliare.

Alle 20 luminaria elettrica straordinaria, riflettori e fuochi di bengala.

— L'Unione Costituzionale di Trastevere — Per la ricorrenza dello Statuto come negli anni decorsi i Soci della Unione Costituzionale di Trastevere si riuniranno a banchetto nella trattoria del Pastarellaro in via S. Grisogono.

Vaticano. — Ieri S. S. ricevette in privata udienza il card. Satolli, Prefetto della Sacra Congregazione degli studi e il P. Murray, rettore maggiore della Congr. dei SS. Redentore, coi R. PP. Capitolari.

— Si annunzia da Costantinopoli che monsignor Tarian, vescovo di Smirne, è stato nominato patriarca armeno.

Consiglio comunale. — Domani, sera, alle 21, si riunirà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Approvazione di spese per lavori fuori d'appalto, affidati all'impresa Bazzoni Augusto (Gradi).

Approvazione di tariffa per l'acqua Vergine tenuta in affitto dal signor conte Sigismondo Malatesta e Graziano Petrilli.

Approvazione di spese per lavori urgenti nei fabbricati comunali, eseguiti fuori di appalto dall'Impresa Garbugli.

Transazione con l'appaltatore sig. Barbieri Giuseppe, in ordine alle forniture di pietrisco eseguite d'ufficio, a suo carico, nel 8° anno di appalto.

Illuminazione della Piazza Cavour e delle adiacenze del Palazzo di Giustizia.

La Girandola. — Ecco il programma dello spettacolo pirotecnico che sarà eseguito dalla premiata Ditta Tonnelli di Fermo, per la ricorrenza della festa dello Statuto.

Introduzione

1° Saluto a Roma (elettricità serata deton zata).

2° Girandola bomba tricolore - altra a comet colorate - altre detonazioni ed altra a comete d'oro risolvendosi in fitogne di fuoco argentee (novità).

3° Salita di bouquet grandi rombi di cannone.

4° Grandioso fascio di 4000 folgori colorate e tonanti con sorpresa di stelle geminate.

5° Sorpresa di garofani serei rumoreggianti (novità).

6° Lancio di motrice luminose trasformantesi in colpi di cannone (specialità della Ditta).

7° Vole istantaneo di 300 palle di bombe a colori fischianti formanti le bandiera nazionale.

8° Grandiosa bomba di fuochi brillanti trasformantesi in comete colorate.

9° Formidabile rombo di cannone.

Parte Prima

1° Colpi di cannone d'avviso e grandiosa bomba Margherita.

2° Accesa di palme di fuoco indiano risolvendosi in grandi girasoli con pioggia argentea.

3° Sorprese di serpi salienti gettando perle colorate tamandescenti e iridescenti (novità).

4° Accesa di grandi cesagoni con intreccio di globi trasparenti.

5° Bnote diaboliche sibilanti trasformandosi in grandiosi soli.

6° Grandioso giuoco fantastico di sette ruote serpentine con cambiamento di colore e splendore finale.

7° Accesa di numerose girandirone colorate con finale di pioggia vulcanica.

8° Accesa di orologi con pioggia finale a cambiamento di colori.

9° Fuga di bolidi tonanti (novità).

10° Lancio di 100 spaccate, di grande a colori finissimi.

11° Grandiosa bomba elettrica.

Parte seconda.

1° Fiat lux (numeroso ruote elettriche girasti)

2° Elevamento di 50 bombe dai più smaglianti colori: rosso, verde, lilla, blen, oro; tutte con triplice scoppio.

3° Zampillo d'oro sereo con pioggie di fuoco e grande detonazione.

4° Salita di bombe farfalle con continui scoppi graduali (specialità della ditta).

5° Elevamento di bombe progressive a tempo misurato e scoppio uguale, 2 spacchi 4 - 6 - 8 - 10 - 12 a colori finissimi.

6° Volo di comete d'argento lasciando lucciole colorate.

7° Combattimento aereo consistente in una fuga continuata di n. 500 folgoroni con fortissimi e colossali scoppi, simultaneamente lancio di bombe tonanti pedarali ed altri fuochi polleroni e multiformi.

8° Fiori di primavera con sorpresa di Margherittne e rose volanti con getto di pioggie d'oro.

9° Grandiosi giuochi di farfalle con lampeggiamento continuo.

10° Accesa di due gruppi di rotelline verticali con passaggio di fiori iridescenti con ruote colorate nel centro trasformandosi in grandiosi soli a luce abbagliante (novità).

11° Corone ascendenti gettanti fiori d'argento.

12° Grandiosa bomba di fuoco magasino con detonazioni.

13° Grandiosissima bomba oro con verde smeraldo al centro.

Parte Terza.

1° Innumerevoli colpi di cannone.

2° Bombe Margherita e grandioso bouquet arco con detonazioni.

3° Lancio di n. 5 bombe oro e rubino con 50 detonazioni lanciando una pioggia di brillanti trasparenti (specialità della ditta).

4° Salve di bombe Eden (novità).

5° Salita di bombe sferiche (risolvendosi in lingua ignea).

6° Salve di bombe geometriche.

7° Scoppio di bombe dividendosi i colori in modo matematico (specialità della ditta).

8° Lancio di bombe e comete lucenti risolvendosi in mazzettini di fiori.

9° Volo di grandi raggi lanciando paracadute colorate.

10° Sorpresa di pallaccini colorati risolvendosi nella loro ascensione in globi di fuoco tridescente (novità).

11° Accesa di grandi ruote colorate risolvendosi in magnifici ventagli giapponesi dai più smaglianti colori.

12° Sorpresa di pesi volanti con stelle geminate.

13° Giuochi di alieke con ruote di fuoco rabescato e doppio cambiamento di colore con finale di pioggia giallognola.

14° La ruota Macavia trasformandosi in grandioso sole in due cambiamenti di luce (specialità della Ditta).

15° Rose e viole con trasparenti (fantasia pirotecnica).

16° Accesa di grandi mosse lune con finale di pioggia d'oro.

17° Lancio di bombe rosse, verdi, blen, lilla convergenti in lingue d'oro.

18° Volo istantaneo di n. 300 bombe tremolanti raffiguranle le onde del mare tempestate dal lucichio del sole (specialità della Ditta).

19° Grande bomba vesuviana.

Parte IV.

1° Elettricità aerea.

2° Canestre di fiori con corone volanti e con finale di pioggia d'argento.

3° Grandiosa bomba a scoppio matematico con i più vivi colori. (Specialità della Ditta).

4° Serie di salti ascendenti e discendenti e riascendenti con pioggia vulcanica.

5° La grandiosa cascata del Niagara a fuoco d'oro e d'argento tempestata di saffiri, brillanti, smeraldi e rubini con grandiosi travi di fuoco brillante (specialità assoluta).

6° Elevamento di N. 100 grandi bombe di qualità diverse e di assoluta novità, cioè: bombe a scoppio con colpi di cannone, bombe eden, bombe a colori tremolanti (specialità della Ditta) con meteore sferiche, con festoni di fiori a parecadute con musica abbiliante con pioggia di oro e colori, con lampeggio continuo a croce trasformantesi a crocette (specialità della Ditta) con girazoli a colori e a pioggia d'argento con salici plangenti e abbiliant bombe elettriche con il centro rosso - bombe a dieci salve a luce lampeggiante, scoppio di bombe trasformantesi in croce di Malta (specialità della Ditta). Bombe con illuminazione acrea più del sole.

7° Salita di bombe sferiche a più spaccate, cioè a 3 spaccate a 5, 7, 9, 11. 13, 15, tutte a tempo misurato.

8° Volo istantaneo di n. 200 spaccate di bombe formanti un mosaico di fuoco aereo.

9° Grandiosa bomba solare.

Parte quinta.

1° Mine aeree.

2° Sorpresa piroscenica le ruote del diavolo formanti in fine girandirone di fuoco chiuese (novità).

3° Sorpresa di una piramide di tre ruote orizzontali trasformantesi in 3 colonne di fuoco fitidescenti.

4° Incendio grandiosissimo di un pezzo e 32 grandi ruote raffigurando prima un cerchio di stelle, poi soli e nel centro le iniziali « Evviva Roma ».

5° Grandiosissima batteria Russo-Giapponese.

Parte sesta ed ultima.

1° Tempesta aerea raffigurante il grandioso combattimento di Porto Artur consistente in una accesa di 15 macchine infernali, una getto continuo di palle incandescenti con fragorose smoccolestirie simultaneamente, fuga continuata di innumerevoli folgoroni, lampi e tonanti, con accompagno di continuo lancio di bombe a doppie riprese formanti centinaia di scoppi da non resistere alle detonazioni, bombe colorate tonanti, sferiche, elettriche, giranti, d'oro, d'argento e multiformi.

Bombardamento.

1° Scappata di 4500 razzi multiformi e policromi.

2° Grandiosissimo finale vulcanico, con il volo istantaneo di 2000 spaccate di bombe, colorate e tonanti.

3° Grandiosissima bomba elettrica, con grande colpo di cannone.

— L'ingresso ai posti a pagamento, il cui incasso è stato destinato dal Comune a beneficenza, sarà dalla piazza dell'Oca.

La vendita dei biglietti sarà fatta fino a mezzogiorno nell'ufficio dell'Associazione per il movimento dei forestieri al Corso Umberto, in seguito nei botteghini appositi collocati in piazza dell'Oca.

In caso di rinvio della girandola, l'importo dei biglietti sarà rimborsato e i biglietti saranno ritenuti validi per il giorno, in cui avrà luogo lo spettacolo, senza dell'acquirente.

Commemorazione di Garibaldi. — Gli alunni e le alunne della scuola la via Portico di Ottavia, accompagnati dal direttore e dalla direttrice e dai rispettivi maestri e maestre, si recheranno al Gianicolo per commemorare Giuseppe Garibaldi.

Parlò il giovinetto Gra, riassumendo le gesta dell'eroe e gli alunni Favorecelli, Pisciolli ed altri declamarono poesie di occasione.

Dissero anche dei versi le giovinette Pacce, Stanghetti, De Matteo e Perfiei.

Le commemorazioni fu chiusa al canto dell'inno del Mercantini.

Oggi avrà luogo la commemorazione di Garibaldi al Gianicolo, promossa dalla Società dei superstiti garibaldini.

Il corteo muoverà alle 16,30 da p. Cairoli.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina è partito per Milano il Sottosegretario alla Guerra, gen. Pedotti.

I funerali del senatore Albini. — Ieri mattina, alle 10, ebbero luogo i funerali del l'ammiraglio di squadra, senatore Albini.

La salma, preceduta dai frati e dal carro della parrocchia dei SS. Apostoli, fu trasportata dall'abitazione dell'estinto, al palazzo Balestra, alla vicina piazza Colonna.

Seguivano il feretro la figlia signora Carmen Millellre Albini, l'on. Alessandro Millellre, il prof. comm. Aurelio Costanzo e suo figlio, attuo genero dell'estinto, il sottosegretario di Stato alla marina, ammir. Aubry, il contrammiraglio Astuto, il generale Falsanzoli, gli on. Pais, Dini e Bertarelli, il cav. Clementi cons. provinciale, il sen. Urbano Rattazzi, il cav. Carlo Cattaneo sindaco di Pisa, i fratelli Cervelli e Figini medici di famiglia, i signori Pio e Mario Perrone, la vedova Perrone, la signora Maria Teresa Albini, il signor Attilio Accani, il conte Pecori direttore della Armatrice di Trieste, il colonnello Frisau, rappresentante la Società di previdenza tra gli ufficiali, il cav. Eatti, il comm. Lutio, l'ing. comm. Orlando e molti altri numerosi conoscenti ed amici.

Nella chiesa vennero dette messe in suffragio dell'estinto.

La salma, alle 18, fu con un carro di terza classe trasportato alla stazione, da dove partirà alle 23 parti per Cassano Spinola, dove sarà inumata nella tomba di famiglia.

Il trasporto fu compiuto in forma privatissima per espressa volontà dell'illustre estinto.

I° Congresso naz. fra i funzionari degli Enti locali. — *Seduta antimeridiana.* — La seduta di ieri si aprì alle 10, ed in assenza che la Commissione nominata per la compilazione dello Statuto esaurisca il suo compito, il pres. avv. Marchetti procedette alla nomina di 4 questori nelle persone dei sigg. Cesi, Sermini, Volpi e Pennacchini.

Tale nomina, malgrado le proteste del dottor Zanardi, venne approvata.

L'on. Artom, che interviene alla seduta, invitato dal presidente, pronunzia un breve discorso.

Si comunicò una lettera del Sindaco di Anagni, informante che quel Consiglio comunale ha deliberato di offrire 100 mila lire ed i locali per un Istituto a favore degli orfani dei funzionari degli Enti locali.

La notizia fu accolta da applausi.

Il sig. Fabbri esprese la gratitudine dell'assemblea al segretario comunale di Anagni, presente, e propose di inviare un telegramma di ringraziamento al Sindaco di quella città.

La proposta fu accolta da vive approvazioni.

Si approvò un voto perchè il Governo con una legge — a somiglianza di quanto si è fatto per gli orfani dei maestri — obblighi i funzionari degli Enti locali a rilasciare una giornata di stipendio a favore di tale provvida istituzione.

Barbini propose che l'istituto comprendesse anche gli orfani dei salariati comunali.

A questo punto il presidente annunzia che la Commissione era in grado di riferire sul mandato ad essa affidato.

Prima però che la Commissione riferisca il dott. Zanardi insistette perchè un suo ordine del giorno venga subito discusso e votato.

A ciò si oppose la presidenza mentre la maggioranza dei congressisti diede manifesti segni di impazienza, animata dal vivo desiderio di conoscere subito il lavoro della Commissione tanto lungamente atteso.

Il dottor Zanardi tornò ad insistere ed infine dopo una protesta al silenzio del Congresso seguito dal signori Modenesi, Avvocati, Fasanelli e Tedeschi, i quali dichiararono a nome delle rispettive associazioni di ritirarsi dal Congresso. Gli stessi hanno però aggiunto che dalla *maggioranza dei congressisti nella fiducia di poter risolvere più speditamente i lavori del Congresso.*

Il sig. Reduci di Salsomaggiore, tentò di trovare una via conciliativa per impedire qualsiasi discusso. Il sig. Mariani di Milano, che fu uno dei firmatari dell'ordine del giorno Zanardi, dichiarò di attendere le comunicazioni della Commissione, che forse potrebbero incontrare il plauso anche dei colleghi finora dissidenti, per potere nel caso subordinare ogni altra deduzione alla dichiarazione Mariani, che venne applaudita. si associarono i sigg. Misrocchi di Milano e Volpi di Verona.

Finalmente il presidente della Commissione signor Lo Balsamo Francesco espose il lavoro compiuto, dando lettura degli articoli dello statuto.

Il 2° di essi, fu radicalmente modificato dalla Commissione così:

« E' costituita un'Associazione fra i segretari ed impiegati dei Comuni, delle Provincie e delle Opere Pie d'Italia col titolo: Associazione nazionale dei segretari degli impiegati degli Enti locali ». L'Associazione si compone di sezioni e di singoli ove non ne esistano nella loro residenza Associazioni o sezioni organizzate. Sono ammessi a farne parte tutti gli impiegati dei Comuni e degli altri Enti locali in servizio e tutti coloro che sono provvisti di patente di segretario comunale o abbiano appartenuto alla classe.

Nelle disposizioni transitorie poi la Commissione credette risolvere la questione della separazione degli impiegati dai salariati col segnente articolo « I salariati attualmente appartenenti ad associazioni esistenti potranno farne parte finchè non siano iscritti alle loro speciali e proprie organizzazioni di classe ».

A mezzogiorno la seduta fu tolta.

Gav. dott. Romanini specialista malattie gola naso, orecchie, riceve nel suo studio v. Mario de' Fiori 33 (prossimo v. Mercede) ore 15-18. Telef. 22-88

Pel monumento ed oggetti di antichità e d'arte. — Spesso Enti e privati per ottenere la risoluzione di questioni relative a monumenti ed oggetti di antichità e d'arte, si rivolgono alle Commissioni provinciali per la conservazione dei monumenti e degli oggetti d'antichità e d'arte.

Ora il Ministero della Pubblica Istruzione ricorda che tali Commissioni hanno funzione esclusivamente consultive e che provocare il loro parere spetta al detto Ministero ed allo dipendenti sovrintendenze.

Qualsiasi pratica attinente ad interessi artistici deve essere direttamente inviata alla sovraintendenza competente, la quale ha il modo di studiarla e di risolverla, salvo richiedere, nel caso il parere della Commissione conservatrice ove ciò si ritenga opportuno o sia richiesto per legge o per regolamento.

Emersione ad Ostia antica ed al lido di Ostia — Torniamo a rammentare ai nostri lettori che la quinta ed ultima gita indetta dal Comitato « Pro Roma Marittima » ad Ostia antica ed all'incantevole lido di Ostia, avrà luogo giovedì 10 corr.

Lo gita, che ha il precipuo scopo di far conoscere alla cittadinanza romana gli importanti scavi dell'antico porto commerciale marittimo di Roma, nonchè la saluberrima spiaggia (distante appena 25 km. da Roma).

Il Concorso del Pensionato Stanzani — Dal giorno 8 al 12 corr., dalle 10 alle 15, nel palazzetto di Papa Giulio, in via Flaminia 136, avrà luogo l'esposizione delle opere di scultura del concorso del Pensionato Stanzani.

Riunione degli impiegati comunali. — Ieri sera nelle sale della « Mutua Assistenza fra gli impiegati comunali », ebbe luogo una riunione in onore del nuovo ragioniere-capo cav. Albertini.

Alla riunione presero parte, oltre al segretario generale comm. Lanignoli, al capo di Gabinetto dal Sindaco, Agostino Filippori, moltissimi impiegati ed una rappresentanza delle dattilografe.

Parlò per primo l'ing. Cesi Leonforo, che nella qualità di consigliere della Società, porse il saluto al cav. Albertini.

Parlò, quindi, il comm. Lanignoli mostrandosi lieto, per il rinnovamento dell'ufficio di ragioneria, della venuta del cav. Albertini, in ultimo l'o-

ratore parlò, quindi, delle condizioni economiche del personale.

Fu letto un telegramma di adesione del Sindaco Marcossi.

Infine il cav. Albertini ringraziò con alcune parole ringraziando tutti per la dimostrazione di stima.

Alle 19 la riunione si sciolse in modo cordialissimo.

Per i bambini gracili e rachitici

Per i bambini gracili e rachitici pubblicità a pagamento

prescrizioni!

1. Si serva di Fernet-Branca per stimolare e digerire bene.

Bagnasi nel Tevere, dopo essersi lasciato bruciare dal Fernet-Branca, perchè l'indigestione non lo prenda.

2. Per la salute dei polmoni nel Tevere, dopo essersi ben unto di Fernet-Branca.

3. Nell'Ufficio del Genio Civile, dopo aver preso il Fernet-Branca.

4. Nelle ore più calde, dopo essersi lungamente pensato al Fernet-Branca.

5. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di maschi.

6. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

7. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca.

8. I condannati a morte, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare alla forca.

9. Le bagnanti, sotto l'influenza del Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare a Ostia.

10. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

11. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

12. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

13. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

14. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

15. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

16. Le bagnanti, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare a Ostia.

17. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

18. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

19. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

20. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

21. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

22. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

23. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

24. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

25. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

26. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

27. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

28. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

29. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

30. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

31. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

32. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

33. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

34. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

35. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

36. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

37. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

38. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

39. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

40. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

41. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

42. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

43. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

44. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

45. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

46. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

47. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

48. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

49. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

50. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

51. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

52. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

53. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

54. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

55. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

56. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

57. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

58. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

59. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

60. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

61. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

62. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

63. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

64. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

65. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

66. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

67. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

68. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

69. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

70. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

71. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

72. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

73. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

74. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

75. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

76. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

77. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

78. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

79. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

80. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

81. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

82. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

83. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

84. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

85. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

86. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

87. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

88. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

89. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

90. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

91. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

92. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

93. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

94. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

95. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

96. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

97. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

98. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

99. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

100. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

101. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnanti, sottoposti a cura di Fernet-Branca, perchè indurano la pelle.

102. Le barche, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di percorrere il Tevere.

103. E' proibito l'ingresso ai cani, dopo aver preso il Fernet-Branca, perchè hanno paura di essere bruciati dalle capsule.

104. Le cagnare, dopo aver preso il Fernet-Branca, non vogliono più saperne di andare in amore.

105. Non prendete mai Fernet-Branca se non volete diventare gracili e rachitici.

Essi sono inoltre ottimi per i bagnan

ratore parlò, fra calorosi applausi, delle difficili condizioni economiche degli impiegati.

Fu letto un telegramma di adesione del comm. Marcucci.

Infine il cav. Albertini con sensibile commozione ringraziò tutti i presenti per il bell'attestato di stima.

Alle 12 la riunione si sciolse con la più simpatica cordialità.

Per i bagni nel Tevere. — Per i bagni pubblici nel Tevere si osserveranno le seguenti prescrizioni:

1. È severamente proibito ai bagnanti di cammin are e gittarsi a nuoto dai parapetti, dalle banchine dei ponti o dai muraglioni del Lungotevere.

2. Per la costruzione e l'apertura delle capanne nel Tevere, dovrà richiedersi l'autorizzazione dell'Ufficio del Genio Civile e della R. Questura.

3. Le capanne dovranno essere coperte da ogni lato e superiormente da tavole e stuoie fisse o dovranno essere difese dalla corrente con panconi e filagne. I bagnanti potranno uscire dalle capanne, purchè indossino il completo costume da bagno.

4. Nelle capanne dovranno trovarsi permanentemente persone esperte nel nuoto, barche e galleggianti di salvataggio.

5. Le capanne destinate ai bagni delle donne saranno sorvegliate da donne soltanto, e vi sarà proibito l'ingresso agli uomini.

6. Non potranno essere ammessi al bagno ragazzi e ragazze d'età inferiore agli anni 15 se non saranno accompagnati da una persona che ne assuma la responsabilità.

7. È proibito di far bagnare gli animali nell'interno delle capanne e nelle adiacenze delle medesime.

8. I conduttori delle capanne sono responsabili delle trasgressioni agli obblighi contenuti negli art. 4, 5 e 6.

Essi sono inoltre tenuti a custodire gli effetti dei bagnanti, sotto pena di rifusione in caso di perdita o deterioramento.

Le barche o battelli di qualunque genere percorrendo il Tevere dovranno tenersi distanti dalle capanne.

Conferenze e riunioni. — *Fedra* nell'arte degli antichi e moderni tragedi. E l'argomento della conferenza che oggi terrà il prof. Francesco Sabatini nella sala in via della Palombella, N. 4, alle ore 11 del corrente.

— *Il cinematografo scolastico al Testaccio.* — Nella sede dell'Educatorio « Roma, » in via Marmorata, avrà luogo oggi, alle 15, la conferenza educativa con proiezioni cinematografiche. Parlerà sugli alunni dell'istituto la signorina Giovanna Moretto, sul tema *Venezia.*

— *L'unione e Storia ed Arte.* » — Oggi, domenica l'*Unione Storia ed Arte* terrà la consueta conferenza pubblica, nell'arena del Colosseo, alle ore 17.30. Parlerà il socio Ferruccio Valvassura su di un tema di grande attualità *Fedra da Euripide a D'Annunzio.*

— *Alla Società degli ingegneri ed architetti.* — Domani sera, alle 21, nella sala di Spagna società, in v. delle Muratte, 70, il cav. Augusto Ravelli, ten. colonnello di Stato maggiore, terrà una conferenza sul « Nuovo sistema di costruzioni antisismiche. »

La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschiller, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Provate il vero Liquore Strega Alberti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Ferimenti. — Ieri sera, verso le 20,30 Alessio Corradini fu Giovanni di a. 60, da Loro Piceno (Macerata), ab. in p. S. Croce in Gerusalemme 49 e Luigi Arcangeli fu Salvatore di a. 70 da Lorenzino di Viterbo, ab. in v. Latini 76 in via Porta Maggiore per ragioni di lavoro, venuto a questione e l'Arcangeli vibrò al Corradini quattro coltellate in varie parti del corpo.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio gli furono riscontrate ferite al torace e una alla regione inguinale e venne giudicato con riserva.

Il ferito fu arrestato dai soldati del 2° reggi. granatieri Carlo Barbieri e Rodolfo Palmieri e dal sig. Rodolfo Pacifici, i quali lo accompagnarono al Commissariato dell'Esquilino.

Arresto dell'autore di un furto — Ieri sera il brigadiere Epifanio Parlello della brigata investigatrice trasse in arresto certo Luigi Lauri fu Domenico di a. 64, da Torre Gaetana, ab. in p. S. Maria Maggiore 12, sarto, con bottega in v. Carlo Alberto, perchè autore di furto di una catena d'oro e di Lire 60, commesso la sera stessa in danno di Maria Bertassoni di Luigi di a. 50 da Faenza, ab. in v. Em. Filiberto n. 218.

La refurtiva fu trovata dall'agente stesso in dosso all'arrestato.

Badate ai bambini! — Il bambino Mario Vesi di a. 5, ieri, si aperse dalla ringhiera della scala della sua abitazione in v. Brunetti 49, precipitò nel vuoto dall'altezza del 1° piano.

Costretto dalla madre all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto ivi in osservazione.

Caduto dal tram — E' stato ricoverato stamane all'ospedale della Consolazione il commesso di negozio Aldo Alfarati, di anni 18, da Terni, abitante in via Cappellari.

L'Alfarati innanzi all'Esposizione, volendo scendere da un tram, che era in corsa, cadde malamente producendosi delle lesioni interne, per le quali fu trattenuto in osservazione in quell'ospedale.

Ieri sera, alle 18, in v. Gioberti, angolo via Farini, Savini Pierguiseppe fu Emidio da Ripatransone (Ascoli-Piceno), carrettiere, ab. nella scadria di Petronici fuori Porta Maggiore, nello scendere dalla vettura elettrica 242 linea 10, mentre la vettura stessa era in movimento, cadde al suolo riportando contusioni al cuoio capelluto.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Tentativo di furto — L'ammonito Benearrivato Sbondetta, di anni 25, ieri mattina, assieme ad un altro degno suo amico, tentava di scassinare la porta del negozio di vini Chiappa in via Ripetta.

Però bene arrivate in tempo le guardie lo acciuffarono e lo trassero in arresto.

Per dividere risaputi — A S. Spirito è stato ricoverato Augusto Gemma, di anni 30, fornaio, abitante in via Governo Vecchio N. 6, per ferite di coltello sulla cui gravità i sanitari si riservarono il giudizio.

Il Gemma dichiarò di essere stato ferito nel dividere alcuni risaputi.

Scoppio di un petardo. — Un ragazzaccio, rimasto sconosciuto, dopo ieri sul binario del tramway in via Sant'Elena una castagnola.

Poco dopo, sopraggiunta una vettura, la piccola bomba, schiacciata, scoppiò, producendo gran panico fra i passeggeri, che si trovavano nel tramway ed i passanti, qualcuno dei quali si dette a gambe.

Passato quel momento di panico causato dal maligno scherzo, che non procurò alcun danno, la vettura proseguì tra le risa del pubblico.

Percosse. — L'altra notte in un'osteria in via Bonaventura, per motivi ed motivi, venne a questione l'impiegato postale Carlo Capoleoni, d'a. 48, da Zagarolo ed il possidente Serafino Cherubini di anni 57 da Sarmano.

Venuti alle mani, entrambi riportarono delle lesioni che fecero poi medicare all'ospedale di Sant'Antonio.

Per dividere alcuni risaputi. — All'ospedale della Consolazione fu ieri mattina medicato una ferita alla guancia destra a certo Nesiamino Gaidoni, di anni 38 da Morino (Aquila), che i sanitari giudicarono guaribile in 8 giorni.

Il Gaidoni narrò che in via dei Vascellari, introdottosi a dividere alcuni risaputi, fu da uno di questi, certo Paolo Rossetti, ferito con un colpo di rasoio.

Tentato suicidio. — Certa Ginevra Belsani, di anni 22, addolorattissima per la perdita di un suo fratello, nella sua abitazione in v. Santa Maria in Monticelli 15 tentò ieri di suicidarsi ingoiando una soluzione di sublimato.

Trasportata alla Consolazione, fu ivi trattenuta in osservazione, comedoni quei sanitari riservato ogni giudizio.

— **Corpo Reno Presentosi**, di a. 16, in casa sua, in via Monte Tarpeo 60, tentava terribile suicidarsi ingoiando una soluzione di fosforo.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione fu ivi trattenuta in osservazione.

— La scorsa notte, alle 24.20, Lecue Di Cinque fu Lucio di a. 29, ab. in v. S. Giacomo 17, trasportato, dalla sala Clinica Catetrica, in v. G. Battista Morgagni, si esplodeva un colpo di rivoltella in direzione del cuore, producendosi ferita al lato sinistro del torace.

Trasportato all'ospedale del Policlinico dalla guardia Boggio, quei sanitari lo giudicarono con riserva.

Si ignorano le cause del tentato suicidio.

Investimenti — La vettura elettrica n. 1. della Società dei Castelli Romani, di ritorno da Frascati, investì ieri in via Appia, all'angolo di via Mercadante, certo Domenico Marconi che riportò delle lesioni.

Dei medici dell'ospedale di S. Giovanni fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

— La vettura pubblica 3415, condotta dal vetturino Ettore Zambonini, all'angolo di via delle Convertite e Corso Umberto I investì l'avv. Giuseppe Buccarini, di anni 29, da Orsina a Mare, impiegato al Ministero dei LL. PP., abitante in via Boncompagni 79, il quale ebbe frattanto l'omero destro.

Fu ricoverato a S. Giacomo dove ne avrà per una quarantina di giorni.

Il vetturino fu arrestato.

Monte di Pietà di Roma

Martedì 8 giugno 1909 - La 2ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 5 agosto 1908 fino alla polizza n. **134,640.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 13 agosto 1908 fino alla polizza n. **140,800.**

In piazza del Risorgimento

La 4ª *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 luglio 1908 fino alla polizza n. **131,781.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 7 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

TEATRI DI ROMA

Costanzi — Un teatro gremito anche ieri a *Turbupinelde.* nel pubblico notavansi numerosi nomini politici seduti a *Mafia* di Luigi Capuana: la Bragaglia, una *Jana* altamente drammatica. Grasso, Musco. Spadaro furono vivamente applauditi.

L'autore fu più volte evocato al proscenio, insieme agli artisti, alla fine di ogni atto.

— Oggi nella diurna *S. Giovanni decollato* di Nino Martoglio a totale beneficio dei poveri di Roma: nella sera *Zolfara* di Giusti Sinopoli. a totale beneficio del Ricreatorio XX Settembre.

Nazionale — Un nuovo successo ebbero ieri sera la signorina Sarl, una *Margherita* piena di grazia. Ci Cecoarelli che sei suoi pieni mezzi vocali dovette bissare la celebre romanza *Salve dimora* riscuotendo i più spontanei e calorosi applausi.

Oggi inoltre si replica il applaudito diurno.

Intanto si annunzia *Maria* di Flotow.

Adriano — Acclamazioni vivissime il pubblico assai numeroso, fece ieri a Leopoldo Fregoli nell'immarcabile suo attuale programma.

Oggi unico ed eccezionale programma.

Martedì serata in onore di Fregoli.

Salone Margherita — Oggi due spettacoli alle ore 18 ed alle 22 con il concorso di tutti gli artisti e con l'addio del tanto applauditi danzatori eccentrici *Labrador e Negrel.*

Domani un'attraente debuttio: *Stocena Alvarez* cantante e danzatrice spagnuola.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turbupinelda, ore 17 e 21.

Argentina — R. Giovanni Secolario - Busilda, ore 17 - La Zolfara, ore 21.

Nazionale — Fanet, ore 21.

Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 17.

Quirino — Rigoletto, ore 17.30 - Trovatore, ore 21.

Metastasio — Spettacolo di varietà, ore 17 e 21.

Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 18 e ore 22.

Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e varietà, ore 16, 20 e 22.

Orfeo-Ugo — Spettacolo di varietà, ore 18 e 22.

Jovinelli — La figlia del Vicario e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.

Scarioreario Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 17,45.

Società Italiana dei Forni Elettrici

Società anonima - Sede in Roma

Capitale Sociale L. 2,250,000 interamente versato

Gli azionisti della Società Italiana dei Forni Elettrici sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di sabato 19 giugno alle ore 15.30 nella sede sociale, via Due Macelli 8, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.
2. Approvazione ed approvazione del bilancio al 31 marzo 1909.
3. Nomina di Consiglieri.
4. Nomina dei sindaci effettivi e supplenti.

Il deposito dei titoli dovrà effettuarsi, in contanti, all'ufficio della Società, nei giorni precedenti la data fissata per l'assemblea, in Roma presso una delle Banche seguenti:

Banca Commerciale Italiana

Credito Italiano.

Qualora per mancanza di numero legale, andasse deserta l'adunanza, l'assemblea di seconda convocazione rimane fissata per il giorno 31 stesso mese, nel medesimo locale e alla stessa ora.

Per la seconda convocazione saranno validi anche i depositi di titoli fatti per la prima convocazione.

Roma 31 Maggio 1909.

Il Consiglio d'Amministrazione.

ASTA

Il 12 Giugno prossimo nello studio del Notaro Capo, in via Uffici del Vicario 18, alle ore 10 si vendono all'asta in un lotto di m.q. 286 in angolo via Orazio e via Cassiodoro. Presso d'asta L. 48,000.

Capitolato e Documenti presso il detto Notaro

Il Diabete (V. avviso 4. pag.)

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Due sedute. Nella antimeridiana la Camera ha discusso ed approvato con lievi emendamenti, accettati dal Ministro, il disegno di legge sulle ispezioni didattiche e disciplinari nelle scuole medie: ed ha discusso l'altro disegno di legge pel maestri in soprannumero.

Nella seduta pomeridiana si è continuata la discussione della legge per l'ordinamento delle ferrovie dello Stato. Vari oratori hanno svolto i loro emendamenti che il Ministro dei lavori pubblici non ha accettato, come il ha respinti il relatore on. Pozzi a nome della Commissione del Bilancio.

Dopo di che si è passati alla discussione degli articoli della legge.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà alle ore 11 di domani a Palazzo Braschi.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni, riunitasi ieri mattina in seduta segreta ha deliberato all'unanimità, su proposta del relatore on. Angiolini, di proporre alla Camera l'annullamento dell'elezione di Albano (proclamato l'on. Borghese contro l'avv. Valenzani).

Ha inoltre convalidato l'elezione dell'on. Roberti nel Collegio di Bassano Veneto.

Ha dichiarato contestata l'elezione dell'on. Tripepi a Molito Porto Salvo.

Ha infine deliberato di proporre l'annullamento della elezione dell'on. Mazzini nel Collegio di Novara.

Giunta generale del bilancio.

La Giunta generale del bilancio si è adunata ieri ed ha approvato i seguenti provvedimenti:

De Marinis - Bilancio degli esteri

Ariotta - Spese straordinarie per la marina.

Ha inoltre approvato altre relazioni degli on. Ariotta, Casciani, Agnelli per maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti al bilanci della marina, di agricoltura e delle poste.

Per i bacini montani.

La Commissione che esamina il disegno di legge per i bacini montani ha approvato il progetto ed ha nominato relatore l'on. Romanin-Jacur.

Il progetto sulle farmacie.

La Commissione che esamina il disegno di legge sulle farmacie, si è ieri costituita, nominando presidente l'on. Galdo Baccelli, segretario l'on. Calisse.

Essendo però l'on. Baccelli assente, la Commissione ha rinviato l'inizio dei suoi lavori a sabato prossimo.

Per il regime degli spiriti

Nel pomeriggio di ieri, presso la Società degli Agricoltori italiani ebbe luogo una importante discussione sul progetto di legge per il regime fiscale degli spiriti.

Presiedeva l'on. Cappelli e fra i presenti notavansi gli onorevoli Luciani, Bergamasco, Mancini, Montagna, Pipitone, Buccelli, Leonardi, Niccolini, Bonicelli, Fusco ed altri, i professori Vecchia, Monti e molti agricoltori ed industriali.

— Il prof. Vecchia ha fatto una minuta illustrazione dei sei articoli della legge: hanno parlato gli on. Niccolini, Montagna, Luciani, Pipitone, Leonardi, i prof. Monti ed altri, tutti concordi nel dire che la legge non è che una continuazione del dannoso sistema degli abbuoni.

Dovevasi, invece, ricercare la causa della crisi vinicola ed alcoolica, valutarne la entità, e ad essa rivolgere i rimedi che una nuova legge avrebbe potuto dare.

Tutti infine sono stati concordi nel ritenere che il disegno di legge altro non produrrà che la perdita completa del cespite tassa spiriti per lo Stato ed un miglioramento irrisorio per la viticoltura.

Per ciò alla unanimità è stato votato un ordine del giorno di quale, riconoscendo che la via fin qui battuta degli abbuoni non può risolvere la crisi vinicola, si fanno voti affinchè in un non lontano avvenire il sistema dell'attribuzione fiscalità contenute nel metodo degli abbuoni stessi sia abbandonato e si provveda con altri mezzi, all'infuori cioè della legislazione sugli spiriti — direttamente alla soluzione della crisi vinicola.

Ritenuto però che il progetto verrà in discussione alla Camera, si sono precisati alcuni emendamenti da presentarsi al Governo, come raccomandazione, che si possono così riassumere:

Abbuono alla distillazione del vino del 30 e 35 0/0 perchè i maggiori abbuoni del progetto di legge altro non porteranno che un rinvilio del prezzo dell'alcool, e conseguentemente del prezzo del vino.

Abbuono del 7 0/0 all'alcool di prima categoria destinato alla desaturazione;

Restituzione del 100 per cento dell'intera tassa dell'alcool esportato (alcool di qualsiasi qualità, vini tipici e concentrati);

Incoraggiamento alla concentrazione, la quale, non solo non dovrebbe essere in alcun modo ostacolata, ma incoraggiata;

Ed infine parlando dell'articolo sesto relativo ai magazzini da cognac istituiti a termini della legge 3 dicembre 1905, pur dichiarando che nel provvedimento non poteva essere trattato dalla Società degli agricoltori, si sono fatti voti che il Governo, in virtù dell'equità e della buona fede, rispetti i diritti acquisiti, e venga quindi ad un componimento equo.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Pesaro e di Stornarella (Foggia) e ne sono stati nominati rispettivamente RR. Commissari il comm. dott. Giovanni Maffone e il sig. Francesco Prestoni delegato di P. S.

Ministero Esteri.

In occasione della festa dello Statuto sono state concesse le seguenti onorificenze al personale del Ministero degli Affari Esteri:

Ordine Mauriziano: Grand'Ufficiale, Duca Giuseppe Avarna, ambasciatore a Vienna.

Commendatori: conte Leito Bonin Longare, R. Ministro a Bruxelles, comm. Ludovico Calvari, Direttore capo di ragioneria al Ministero degli Affari Esteri.

Ufficiali: barone Camillo Romano Avezzana, consigliere di Legazione di 1ª cl. - conte Alessandro Del Bono id. id. - nob. cav. Pietro Barcli, Console di 1ª cl. - nob. cav. Giuseppe (dei Conti) Giacchi id. id - comm. Eugenio Zanoni-Velpicelli, interprete di 1ª cl. - cav. Paolo Bamna id. id. - cav. Giuseppe Orelli id. id.

Cavalieri: cav. Cesare Poma - cav. Vittore Siciliani - cav. Giuseppe Chiostri - cav. Leonardo Mordini - cav. Paolo Apollitsare Bardese, Consoli di 1ª classe.

Corona d'Italia.

Cavaliere di Gran Croce: comm. Federico Barlari, Inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario, Dir. Gen. al Ministero Affari Esteri.

Grand'Ufficiale: marchese Cusani-Confalonieri, R. Ministro a Berna.

Comm. Giulio Vaccaj, R. Console Gen. di 4ª cl Direttr. Gen. al Ministero degli Affari Esteri.

Commendatore: Conte Sallice de la Tour, R. Ministro all'Aja.

Conte Paulucci de' Calboli, R. Ministro a Lisbona.

Barone Squitio, r. ministro a Cettigne.

Cav. De Gautani, r. console gen. a Barcellona.

Ufficiali: Conte Lucchesi Palli - cav. Camicia - cav. Savina - conte Marami Gerolamo - cav. Agnelli - cav. Milano - conte Mastiglli Scotti, Consoli di 1ª classe.

Cav. Sagliani, 1° ragioniere di 1ª classe.

Cav. Mozone, archiviara di 1ª classe.

Cav. Berto Alessandro, archivista interprete alla R. Ambasciata a Parigi.

Cavalieri: Sig. Depretis, R. Segretario di Legazione.

Sig. Grabau - marchese Fab di Bruno - signor Pescarli - marchese Medici - sig. Monzani - nob. De Sigismondi - sig. Travaglini, consoli di 2ª classe.

Sig. Bonavine, ragioniere di 1ª classe al Ministero degli esteri.

Sig. Cav. Ferrero - sig. Filippini, applicati di 1ª cl. al Ministero degli esteri.

Ministero Pubblica Istruzione

Il ministro on. Rava, avendo ricevuto comunicazione dall'Ispettore comm. Lucio dei primi risultati delle indagini fatte nella Segreteria dell'Università di Pisa, i quali stimostrano fondata l'accusa di irregolarità imputabili al vice segretario sig. Ferraccio Rosso, con decreto odierno ha disposto che egli sia sospeso dall'ufficio e dallo stipendio.

Ministero Poste e Telegrafi.

Entrate Postali. Telegrafiche e Telefoniche

Nello scorso maggio il reddito delle entrate Postali-Telegrafiche ha superato quelle del maggio 1908 di L. 593,517.97 e di L. 116,650 ha superato il reddito delle entrate telefoniche.

L'entrata complessiva per i primi undici mesi dell'esercizio in corso fu di L. 116,002,226.69: superiore cioè di L. 5,440,660.35 a quello del corrispondente periodo dell'esercizio finanziario 1907-1908.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici per i seguenti piroscafi che assumono la corrispondenza con le stazioni segnate a fianco di ciascuno di essi nei giorni qui appresso indicati:

Carpathia con S. Maria di Leuca e Corso Spadaro, lunedì, 7 giugno; S. Giuliano di Trapani, martedì, 8.

Cretic con Ponza, martedì, 8.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il termine utile per la presentazione dei titoli per parte di coloro che intendono partecipare al concorso per titoli a quattro posti d'aggiunto per la cattedra di professore straordinario di diritto finanziario e contabilità di Stato nel R. Istituto di studi commerciali, è scaduto ed i stimarjali in Roma, scade col 30 settembre prossimo.

Ministero Guerra.

Stato Maggiore Generale dell' Esercito.

Sono nominati:

nell' *Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro*: *Grande ufficiale*, il T. gen. Ponza di San Martino conte Cesare, comandante il V Corpo d'armata — *Commendatori*, i T. gen. Goggia cav. Vincenzo, Allprandi cav. Fiorenzo e Nava cav. Luigi;

nell'*Ordine della Corona d'Italia*: *Cavaliere di Gran Croce* il T. generale Incisa di Camerana march. Alberto, comandante il VII Corpo d'armata — *Grandi ufficiali*, il T. gen. Imbriaco cav. Pietro, ispettore generale medico; il M. gen. Corradini cav. Giuseppe, Camerana dei conti Vittorio, Piscontini cav. Alberto, De Chaurand di Saint Estache cav. Felice.

***

Nell'Amministrazione centrale:

Roubelli comm. Luigi, d. generale e Rousseau comm. Guido, capo divisione, sono nominati rispettivamente commendatore ed ufficiale nell'Ordine del SS. Maurizio.

Nell'Ordine della Corona d'Italia sono nominati commendatore il comm. division Piazzon cav. Ernesto; ufficiali i capi sezione Sabatini cav. Paride, Ceresa cav. Annibale e Fiores cav. Alfredo.

Ministero Marina.

Onorificenze.

In occasione della solennità nazionale dello Statuto, oggi ricorrente, sono state conferite le seguenti onorificenze:

Ordine Mauriziano - *Commendatore:* Direttore generale Pages Francesco.

Ufficiali: Cap. di vasc. Cerri Vittorio, Martini Giovanni.

Colonna del genio navale Ripa di Meana Vittorio - id. commissario Melber Augelo - id. del genio militare Moneta Giovanni.

Direttore capo div. di 1ª cl. Imperatori Camillo Edoardo.

Cavalieri: cap. di di fregata: Costa Albino, Calendo Vincenzo, Fasella Adolfo, Bollo Gerolamo, Marcone Antonio, Bigliori Vincenzo.

Ten. colonnelli: del genio navale Traverso Domenico, Russo Gioacchino - id. macch. Mariano Giuseppe - id. medico Rosati Teodorico - id. commissario Martina Gius.

Cap. di corvetta Porta Ettore.

Primo tenente Bucci Dante.

Capi sez. di 1ª cl.: Vescovini Adolfo, Piperno Emanuele, Consiglio Arturo.

Ordine della Corona d'Italia - Grande Ufficiale: Contramm. Gagliardi Edoardo.

Commendatori: Ispett. del corpo delle capitanerie di porto Olivieri Antonio.

Cap. di vascello Borrello Eduardo.

Ufficiali: Capitani di vasc. Rossi Livio, Solari Ernesto, Allegra Gaspare, Filipponi Ernesto, Fabbrini Vincenzo, Bellesi Silvio.

Colonnello medico Pasquale Alessandro.

Colonnello commissario Massa Antonio.

Cap. di porto di 1ª cl. Bonelli Aurelio.

Cap. di vascello macch. Gatti Stefano.

Tenenti di vasc.: Giovannini Ernesto, Corbara Federico, Florese Raffaele, Poggi Oreste, Civalieri Pietro, Vercasso Cesare, Scicera Umberto, Broffario Alfredo, Ruggeri Antonio, Foschini Antonio, Tosti di Valminuta Fulco.

Capitani del Genio navale: Wehmeyer Adolfo, Barbella Luigi.

Capitani medici: Sestini Leone, Conte Giuseppe Gregorio, Bialo Gerolamo.

Capitani commissari: Malgarotto Giovanni, Guadati Luciano.

Primo segr. di 1ª cl. Meneghini Agostino.

Ufficiali di porto: Lucarini Papirio, D' Asdia Salvatore, Parcioti Camillo.

Ufficiali principali: nella R. Accademia nav. Crivellucci Luigi; nella R. Scuola macch. Klinger Enrico.

Farmacista direttore di 2ª cl. De Vio Adolfo.

Capi tecnici principali di 2ª cl. Gamba Giuseppe e Marsicano Cataldo.

***

Movimento del R. naviglio:

« Vesuvio » partita da Suda per Venezia il 4 - « Tevere » partita da Taranto il 4 giunta a Gaeta il 4 - « Verde » partita da Gaeta e giunta a Napoli il 4 - « Palmaria » giunta a Spezia il 3 - « Capri » partita da Napoli il 4 e giunta a Gaeta il 5 - « Betta 2 » giunta a Gallipoli il 4.

***

AMERICA CENTRALE

(8) **Washington**, 5 — Il Governo annuncia che è in corso manifestati movimenti rivoluzionari a Celba, nell'Honduras. E' stato proclamato lo stato d'assedio in quella località, ove si teme un attacco.

La cannoniera nord-americana *Paducach* è stata inviata a Celba su domanda dei residenti degli Stati Uniti, i quali hanno chiesto protezione.

FRANCIA

(8) **Parigi**, 5. — I congressisti dell'Unione federale dei lavoratori dello Stato hanno deciso che, in caso di conflitto economico tra una organizzazione aderente all'Unione federale dei lavoratori e lo Stato, dovrà essere dimessi immediatamente il Consiglio centrale dell'Unione federale, la quale deve tener presente questo principio: che l'insuccesso dell'organizzazione in causa sarebbe pure l'insuccesso di tutte le organizzazioni. Esso dovrà seguire attentamente gli avvenimenti e prendere l'iniziativa di fare appello alle organizzazioni perchè intervengano con ogni mezzo in loro potere, compreso lo sciopero, per far trionfare le rivendicazioni che hanno originato il conflitto.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**, 5. — Le Corte di cassazione ha commutato nella deportazione in Siberia, la pena di 5 anni di carcere inflitta all'ex prefetto di polizia Lapitchine.

(8) **Vienna**, 5. — I giornali hanno da Cracovia che sarebbe avvenuta l'esplosione di un magazzino di polveri vicino alla città.

Vi sarebbero alcune vittime.

In seguito alla esplosione migliaia di vetri delle case della città si sarebbero rotti.

Mancano finora notizie precise.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il « Città di Torino » proveniente da Genova e Marsiglia ha proseguito giovedì per la Barcellona, per Tenerife e gli scali dell'America Centrale.

L'*America* è giunto giovedì mattina a New-York proveniente da Genova e Napoli.

Italia. — Il « Savoia » proveniente da Genova, Tenerife e Rio Janeiro ha proseguito giovedì da Santos per Buenos Ayres.

— L'*Ancona* è partito giovedì da Filadelfia per Napoli e Genova.

Lloyd Italiano — Il *Virginia* è partito giovedì da New-York per Napoli e Genova.

— Il *Luisiana* è arrivato venerdì a Genova proveniente da New-York e Napoli.

Borse e Mercati

Roma, 4 giugno 1909.

La temperanea reazione di ieri e di ier l'altro ha stimolato, com'era da prevedersi, una nuova corrente di affari, confermando così ancora una volta l'ottima situazione dei nostri mercati.

Ricercatissime, come sempre, le Banche d'Italia e in vivace ripresa tutti i Sidergurgici con a capo le Terni. Migliori le Meridionali, le Assicuratrici, le Concotte e il Piombino. Deboli i Beni Stabili.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.75 a 105.77 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.90.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 366 3/4.
Fondiario Banca 3 3/4 305.50.
Banca d'Italia 1328 a 1332 - Commerciale 838 a 841 - Credito 580 a 583 - Bancaria 106 - Banco Roma 104 3/4 - Meridionali 710 - Omnibus 268 a 267 a 271 - Acqua Marcia 1855 - Gas 1079 - Condotte 324 a 338 - Assaldo 224 a 223 a 223 1/2 a 227 1/2 a 228 - Metallurgica 115 a 114 3/4 - Piombino 199 a 202 - Montecatini 107 - Beni Stabili 362 - Immpree 95 - Carburo 830 a 831 a 836 a 833 a 831 - Azotic 168 a 178 a 174 - Molini 99 3/4 - Soda 66 1/2 a 66 - Cementi 165 - Ferrovie 73 - Zuccheri 77 a 78 - Ligurie 53 a 54 - Rinascimento 74 1/2 a 75 - Petrolio 360 - Keche 354 a 357 1/2 a 356 a 355.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 26.32 — Berlino 123.87 1/2.

Cambio dazio doganale 7 Giugno L. 100.59

Dal 7 a tutto il 18 giugno 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.55.

BORSE ITALIANE — 5 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3,75 0/0	105 72	105 80	105 70	105 90
Id. fine mese	105 85	105 95	105 90	—
Id. 3 0/0	104 88	104 80	104 80	104 95
A. R. d'Italia	1330	—	1327	1329
» Commerc.	839	839	839	—
» Cred. ital.	581	580	580	—
» B. Roma	105	104 50	104 50	105
Mediterranee	418	416	—	417
Meridionali	709	708	708 50	709
Acc. Terni	1508	1317	—	—
Venete	—	—	—	—
Navig. Gen.	399	398	—	—
Raffinerie	368	365	—	—
Arm. Assaldo	227	—	—	—
Obbligaz.				
Ferrov. 3 0/0	—	363 75	—	—
» Merid.	—	366 75	—	—
B. d'Italia 3,75	—	365 50	—	—
Fond. It. 4 0/0	—	516	—	—
» 4 1/2	—	510	—	—
S. Paolo Tor.	—	100 92	367 75	—
Cambi				
su Berlino	123 80	123 87	123 80	123 80
» Francia	100 47	100 52	100 45	100 50
» Londra	25 31	25 32	25 30	25 31
» Svizzera	100 47	—	100 47 1/2	—

Consolidati: Media Uff. del Regno 4 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3,75 0/0 netto	105.74 83	103.87 85	104.14 77
3 1/2 0/0 netto	104.50 94	103.05 84	103.31 25
3 0/0 lordo	72.16 67	70.96 67	71.74 03

BORSE ESTERE

Parigi 5 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 0/0 amm.			
3 0/0 perp.	98 10	98 05	98 10
ITALIANA 5 0/0	non quot.	105 10	105 —
turca	92 87	93	93 —
spagnuola	96 70	96 75	96 70
russa nuova	96 30	96 25	96 15
portoghese	—	84 40	84 30
ungherese	—	98 70	98 50
Egiziano 6 0/0	—	104 60	104 20
Banca di Parigi	1671 —	1667 —	1670 —
Banca Ottomana	—	723 —	720 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	4830 —
Lotti Turchi	—	178 75	174 25
Ferrovie Ital. Merid.	—	—	702 —
sull' Italia	—	99 17/16	99 1/2
su Londra	—	25 19 5/8	25 18 3/8
su Madrid	11 —	—	—
sull' Argentina	—	—	—

Vienna 5

	4	5
Cred. ans.	640	25 640
Rend. oro	117	25 117 85
» carta	96	40 96 40
Ungh. 4 1/2	93	10 93 15
» 3 1/2	83	95 83 95
Union. Bk.	548	— 548 25
G. Londra	239	88 239 90
Lire ital.	94	65 94 67

Londra 5 giugno

	5 apertura	5 chiusura
Italia	84 3/4	84 1/2
Francia	104 —	104 —
Germania	20 1/16	20 1/16
Austria	84	83 7/8
Belgio	99 7/8	99 7/8
Spagna	104 1/2	104 1/2
Svizzera	25 1/16	25 1/16

Berlino 5

	4	5
Rend. 3 0/0	—	—
Ital. cont.	—	—
» f. mese	—	—
Obbl. ferr.	—	—
ital. 3 0/0	72 70	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
B. Comm. It.	—	—
Az. Merid. fm	138 75	138 60
» Medit. fm	—	—

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PROLOGO — Il testamento.

Maladet dovette quindi convenire che Martineau aveva una mente perspicace che riusciva di grande utilità.

Crediano inutile dire quale fosse il piano dei quattro individui riuniti nella camera di Parenty quando giunse il dottore.

Essi volevano appropriarsi quella fortuna e dividersela. Maladet doveva far da moribondo e distribuire a ciascuno la sua parte.

Era quindi sottinteso che correndo gli stessi rischi dovessero aspirare ad una eguale ripartizione.

Il notaro si mise dunque in atto di scrivere ed interrogò il moribondo:

— Ascolti bene, disse Maladet, con voce debolissima, non mi faccia ripetere, poichè sento di aver appena la forza di arrivare alla fine.

— Ascolto, rispose l'altro.

Maladet accomodandosi, in modo da essere udito, cominciò:

— Sano di mente e godendo delle mie facoltà intellettuali, lego al mio amico Feliciano Martineau, la somma di cinquecentamila lire da prendersi sulla mia eredità.

Udendo tale cifra, Martineau, che aveva calcolato su un totale dieci volte superiore, si alzò e disse:

— Ah! chiedo scusa, io rifiuto.

— Perchè? domandò Maladet con voce spenta.

Feliciano vedendosi gabbato, aveva una voglia matta di scattare, ma la situazione era delicata.

— Rifiuto, perchè...

Ma Bonneau gli troncò la parola:

— E' inutile discutere su ciò, visto che il signor Martineau, nella sua qualità di testimone non può essere legatario.

I quattro gonzi ignoravano questo particolare e non si aspettavano quel subitaneo impedimento.

Il falso moribondo fece un movimento nel letto, e sollevoce domandò:

— Come posso fare, allora, per riconoscere le buone cure del mio amico? Forse sarebbe tardi per andare a cercare altri testimoni.

Messer Bonneau, che dopo tutto teneva a ricevere il testamento di cui conosceva l'ispirazione, rispose:

— Non vedo che un mezzo.

— Quale?

— Se lei avesse la forza, bisognerebbe fare un testamento olografo.

— Che cosa intende dire?

— Intendo un testamento che lei dovrebbe scrivere di proprio pugno.

— Ma è impossibile, sono troppo abbattuto per tentare uno sforzo simile.

Martineau, che aveva fatto lo schizzinoso, Denisard e Lestremont, temevano adesso che l'affare andasse a vuoto.

— Dovresti tentare, disse Denisard.

Maladet si voltò, mandando tali sospiri, da far credere che stesse per morire. Poi mormorò:

— Mi dia una penna e della carta.

Quando ebbe tutto, cominciò la scena più criminosa e atroce rappresentata da Maladet.

Ad ogni parola si fermava, ad ogni linea ricadeva affranto. Il braccio rifiutava il suo servizio e rimaneva pendente fuori del letto.

E ricominciava, e la faccenda progrediva, e ad ogni dello stato in cui pareva essere, sudando, gemendo, ansiando, ginnse a poco a poco alla fine.

Quando ebbe firmato disse al notaro:

— Legga pure ad alta voce e se questi signori credono di non meritare le debole testimonianza d'amicizia che lascio loro, daranno tutte al poveri.

Il notaio prese il foglio e lesse:

Con quel testamento Martineau aveva centoquarantamila lire, e una piccolezza al difuori.

Denisard e Lestremont trattati meno bene dovevano ereditare sessantà mila lire ciascuno.

Una bestemmia sfuggì loro di bocca, ma poi si convinsero che sessantamila lire valevano meglio che niente e si calmarono.

Martineau soltanto esitava ancora, ma non sendo nomo da dissiegnare centoquarantamila lire, fece come gli altri.

Il capolavoro del testamento era l'ultimo paragrafo concepito così:

« Finalmente non avendo nipoti o eugini che possano succedere, istituisco l'amico mio più devoto e più caro Simone Maladet, legatario, universale, incaricato altresì di soddisfare tutti i diritti di successione senza chè vi partecipino i sigg. Denisard, Lestremont e Martineau « a condizione di far dire una messa alla settimana sua vita natural durante qualunque sia il luogo di sua residenza, per il riposo dell'anima mia.

« Istituisco Messer Bonneau mio esecutore testamentario e a quest'uopo, lo prego di accettare una somma di diecimila lire ».

Il notaio, leggendo queste parole, non potè a meno di sussultare di compiacenza. Onorato Pertuis non aveva aperto bocca.

Il notaio piegò il testamento, lo mise in tasca e si preparò ad uscire.

Il marchiaio fece altrettanto.

I signori salutarono e il notaio soggiunse:

— Spero che lor signori vorranno incaricarmi di tal liquidazione.

— E' cosa che riguarda il signor Maladet, rispose Martineau. Ma sono certo che sarà felicissimo di farlo cosa grata, poichè ha avuto per riconoscenza verso Parenty che tanto stima lei

— In tal caso, a rivederli, a rivederli dal mio studio, signori, poichè è là che dovranno entrare in possesso dei legati destinati loro.

Ecco un grande inchino al tre, ringraziò il morente per averlo scelto come suo esecutore e se ne andò seguito da Perinis che non aveva aperto bocca.

La carrozza, che ricondueeva l'ufficiale ministeriale e il marinaio non aveva fatto una ventina di giri di ruota nella via, quando Maladet gettato via le coperte saltò dal letto sbarazzandosi degli arredi di cui si era rivestito.

Quello era il momento psicologico.

Martineau e Denisard gli si avventarono contro e l'un d'essi affibbiandolo pel collo:

— Furfante! gli gridò.

Maladet che per quanto paresse malaticcio, non mancava di coraggio e di vigore seppe svincolarsi dagli avversari dicendo loro:

— Ira poco ci disputeremo perchè in questo momento v'è qualcosa di più premuroso.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 o dal 15 del mese. — I premi sono espediti franco di posta.
Indirizzi: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Sola l'Eco della Moda) — (Con l'Eco della Moda)

	(Sola l'Eco della Moda)	(Con l'Eco della Moda)
Italia	Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Anno L. 20 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ove)	Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10	Anno L. 42 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di moda per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2a pagina, prezzo speciale - mediante, secondo spazio linea - *Piccola Cron.* L. 1 - Sotto Cron. cent. 20 - *A pagina divisa* in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 8. *Economici*: Vedere tariffa. — Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieghi, Milano, Gall. V. E. 26.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Negozi in Roma
Principale:
Via Nazionale N°. 96
Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Banco Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la COMPAGNIA " SINGER " PER MACCHINE DA CUCIRE
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitrra. - Si presta il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.; eseguiti con la macchina per cucire Domestica Behina Centrale, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — Negozi in tutte le principali Città d'Italia.

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *sero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Minute Vigier* ed il *Rigenerature*. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*. e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si rigenerano le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, esteso L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si eliminano razionalmente e sicuramente con l'*Antiepilo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0[0]). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino dai sofferenti*. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessuno danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a buriare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigenerature* con i *Granuli di Stricnina* prescritti. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa (2 mesi) costa L. 18 esteso L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro sinti antifebi e reconti. La *Sanitacina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0[0]) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le giandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 6 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. iodoro costa L. 21 anticipate all' unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica prerantica* infallibile di tutte le malattie infettive *curatica* inarrestabile. Non bisogna confonderla con tante altre impostore. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata sconcia. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi*. Napoli, via Roma 345.

Signorina 23 enne, piccolo difetto di lingua dote 75 000 Mk. e parecchie continuia di stg.e con dote desidera pronto matrimonio. **L. Schiesinger, Berlino 18.**

LIQUORE STREGA ALBERTI BENEVENTO

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, strienina, est. di Idrastis Canadensis, Frangula con dentina razionale, rappresentano per l'assimilazione e la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

CREDITO ITALIANO
SOCIETA' ANONIMA
Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.
SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	19	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	50
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio forte.
ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI, nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.
N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.
I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia buste, casse, valigie, pacchi e in genere qualunque collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie	Tasti porcellana	Pile Leclanche	Quadri	Fili conduttori
Doppie L. 5.45	—	—	3 Numeri L. 11.75	7[10] . . . L. 4.—
» 7 » 3.80	Inizz. . . L. 0.30	costim. 14 L. 4.60	6 » » 15.50	9[10] . . . » 5.—
» 8 » 3.20	Slattati ore » 0.50	» 16 » 5.60	6 » » 21.—	9[10] . . . » 6.—
» 9 » 2.75	Legno . . . » 0.25	» 18 » 6.20	8 » » 23.75	9[10] . . . » 3.7
» 10 » 4.75	» . . . » 0.30	» 21 » 7.75	10 » » 28.50	Cordoni di seta
» 12 » 6.—	Perle . . . » 0.45	secche L. 4.50	10 » » 32.—	al metro . . L. 0.2

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.40	13.30	16.10	18.15	
Pisa-Torino	6.—	8.35	12.50	15.30	20.40	23.45			
Pisa-Milano	6.—	8.35	12.50	15.30	20.40	23.45			
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.30	22.50			
Firenze-Milano	9.—	10.30	14.—	18.15	21.10	03.40			
Cassino									
Tivoli-Avezzano	7.20	13.30	18.—	20.—					
Tivoli	6.15								
Civitavecchia	6.15								
Frascati	8.50	8.50	12.8	15.15	17.10	18.40	19.25		
Velletri-Terracina	6.30	12.25	17.20						
Velletri				20.34					
Fiumicino	8.45	8.55	6.40	15.—					
Mandela-Subiaco	7.30	13.25							
» a Trastevere									

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello della 17.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.35	17.40	18.—		
					20.10	22.55	23.35		
Torino-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.30	22.15		
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.30	22.15		
									04.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	00.40			
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.55		
Avezzano-Tivoli	6.1	8.—	9.50	14.35	20.—				
Tivoli	7.30								
Civitavecchia		7.55	14.55						
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10		
									22.25
Terracina-Velletri		8.40		15.25			20.56		
Velletri	8.36								
Fiumicino	8.38		17.20	21.11			22.10		
Subiaco-Mandela		10.7				20.—			
» a Trastevere									

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 e feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
8.50 | 7for. | 12.30for. | 16.5 | 17.50 | 19for. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 6— | 9for. | 11.— | 13.45 | 16.05 | 18.45 | 20.45 | 22.30for.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30for. | 6.30 | 7.50for. | 9.30 | 12.25 | 16.30for. | 18.32

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 10.16 | 17.10 | 22.59 | fes. da Anzio | 20.45 | 22.10for.

BONIFICHE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.53 | 15.30 | 18.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.55 | 13.47 | 18.— | 19.18

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.50	11.30	15.15	18.20	—	—	—
Bagni . a.	6.50	10.15	12.30	16.52	19.10	—	—	—
Villa Adr.	7.21	10.26	12.56	16.44	19.25	—	—	—
Tivoli . a.	7.28	10.44	13.10	17.1	19.38	—	—	—
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.26	16.20	17.40	19.8	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.48	17.56	19.25	—	—
Bagni . a.	6.53	8.53	12.	18.50	18.54	19.57	—	—
Roma . a.	7.38	9.6	12.50	17.40	19.25	20.27	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	14.15	17.20		
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12	
Soriano . . . a.	8.06	10.32	15.13	18.27	
Castelnuovo . a.	7.05	10.41	15.42	19.56	
Morlupo . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.6	
Rignano . . . a.	8.2	11.19	16.20	19.35	
S. Oreste . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43	
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17	
Civ. Castellana p.	6.8	9.23	14.50	17.40	
S. Oreste . . . a.	6.43	10.—	15.05	18.15	
Rignano . . . a.	6.54	10.7		18.15	
Morlupo . . . a.	7.19	10.33	15.38	18.50	
Castelnuovo . a.	7.28	10.42	15.41	18.57	
Soriano . . . a.	7.50	11.10	16.9	19.26	
Prima Porta . a.	8.19	11.40	16.34	19.51	
Roma . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.45 alle 20.45.

GUIDA DEL FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Capitolino, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Id. *Astronomico*, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 18, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Nazionale di Etnografia*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tiburtino*, Sulla S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9-13.
Id. del *Genio*, v. Marmorata 169, dalle 9.30 alle 12.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 16.
Colosseo: *Gallerie Superiori*, dalle 10 al tramonto.
Palatino: *Palazzo dei Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 10 al tramonto.
Terme Romane: delle Grazie, dalle 10 al tram.
Terme: di *Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Circo Massimo, via Labicana 19b, dalle 9 al tramonto.
Museoleo d'Augusto, (Caffè Rossi), dalle 9 alle 16.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. di *S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 16.
Id. *Gran Lucca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 15

Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 11 alle 14.30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 8 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Lateranense di Statue antiche, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Doria Pamphili*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe: di *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. di *S. Domitilla*, v. Sette Chiese 29, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: via Appia Antica 87, dalle 8 al tramonto.
Id. di *Domitilla e Basilica di S. Petronilla*, via Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 92, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 e 14-17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 c. Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani in Via di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
APPARTAMENTI di vende alla Cellina (Casamina) 200 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Roma (60), 20 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, giardino, rimessa, garage, giardino bosco ingiesa, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: P. SENERI, piazza Colo di Rienzo, 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 ogni giorni festivi
Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Heidelberg usata, in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Sgnarri, Mercede 50.
Per comunità religiose o collegio vendesi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di grandezza. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 760

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth

D'AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed elegante affittasi in via Margherita. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.
1060

Vasti locali terreni d'affittarsi in Via Urbana 12,C e 14, anche con ingresso separati. 1060

Locali terreni grandiosi bene illuminati, vicini al Corso, da affittare tra poco. Rivolgersi: Alfredo Pieri, Campomarzio, 32. 1054

Locali terreni Dovendosi istituire costruzione in località centrale Prati Castelli, il proprietario è disposto accordarsi preventivamente con affittuari per locali terreni adatti a esercizio alimentare, oppure teatrino, caffè, laboratori, negozi speciali ecc. Superficie da coprire mq. 600. Rivolgersi: Dominici, via Tomacelli, 15. 1054

Subito affittasi appartamento Ire 120 mensili, cinque camere libere, cucina, stanzino, due ingressi, terzo piano. 77 via Mario Giomenti. (Vicino al Palazzo di Giustizia). 1055

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramaritima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal mare e dalla stazione, 8 piani, con sotterranei e rimesse. Affittasi tutto od in parte. Per dettagliate rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 3, Roma. 1062

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto in una azienda daziaria e di sanitoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ed economicissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta.

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Vedova toscana, madre di famiglia di lenissimi di pisoce, conversazioni d'italiano e accompagna a passeggio ragazzo o signorine. DA 26. Ferme posta.

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione Popolo Romano. 985

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Margherita, via del Lavatore 98 e 100. 998

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben conosciuta per la sua educazione del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour 6. Rivolgersi ivi. 86

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 728

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 922

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo cameva e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1085

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

30 marzo Se per un istante pensaste a me perchè ora tanta crudeltà a dispensa? Torno chiedervi perdonanza. Nella speranza rompere a voi. 1084

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Salsap. 4[10] - altri vegetali 6[10].
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.
E' composta dai Cappuccini. Via Veneto

FERRO-CHINA ROSATI
Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa
tonico dei nervi - ricostituente del sangue.
del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Ferro-Chi a alla Noce Vomica
Raccomandato e prescritto da illustri professori: Manzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, ecc!
di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza epinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postume infiuenziali*.
ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19